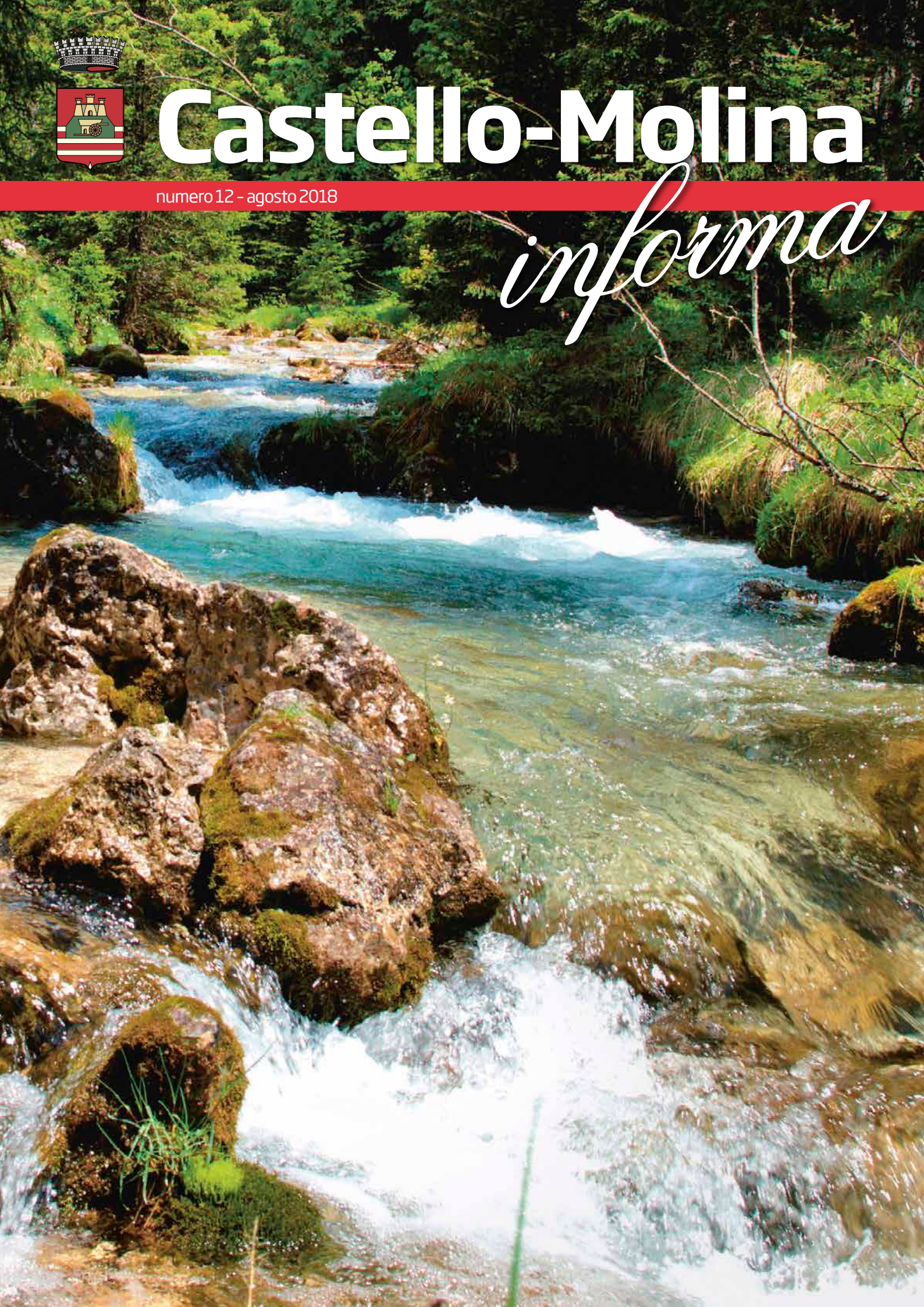




Castello-Molina

numero 12 - agosto 2018

informa



SOMMARIO

EDITORIALE DEL SINDACO	2
PILLOLE DI AMMINISTRAZIONE	3
IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI.....	5
PROGETTO PER L'AVISIO	7
200 FAMIGLIE COINVOLTE NEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE.....	13
È TEMPO DI AGIRE PER IL NOSTRO TERRITORIO	14
FESTA DELLA FAMIGLIA	16
NEWS DA CULTURA E TURISMO.....	17
LA ROGGIA AVVELENATA	18
I BAMBINI DELL'ASILO DI CASTELLO RACCONTANO.....	20
ALLA SCOPERTA DELLE STAGIONI CON L'ASILO DI MOLINA	21
SENTIERO AUTOGUIDATO SUL DOSSO DI S. GIORGIO.....	22
ANDARE. CON I PIEDI E COL PENSIERO	23
GRAZIE, MAESTRE! GRAZIE, BAMBINI!.....	23
UN PROGETTO PER LA TRANSLAGORAI.....	24
TRANSLAGORAI: IL DOCUFILM.....	25
IL CAPITELLO DI PREDAIA TORNA COME NUOVO.....	26
ZON TE CADIN SI RINNOVA	26
L'ADUNATA DEGLI ALPINI	27
IL TRENTINO PUNTA SULLA PESCA	29
ORIENTEERING TRICOLORE.....	30
LE PROSSIME MANIFESTAZIONI	31

EDITORIALE DEL SINDACO

Dopo che il comitato di redazione ha espresso in parte contrarietà, in parte perplessità sull'editoriale preparato per questo numero, il sindaco ha preferito ritirare il testo, sostituendolo con una pagina bianca che rappresenta più di mille parole la sua delusione, il suo rammarico e la sua amarezza per rapporti con la minoranza sempre più deteriorati.



*Ci sono due lupi in ognuno di noi.
Uno è cattivo e vive di rabbia, odio,
gelosia, invidia, risentimento,
falso orgoglio, bugie, egoismo.
L'altro è buono e vive di pace, amore,
speranza, generosità, umiltà.
I due lupi lottano dentro di noi.
Sai quale vince alle fine?
Quello a cui tu dai da mangiare.*

PILLOLE DI AMMINISTRAZIONE

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 del 18.06.2018 è stato revocato il piano attuativo, approvato con delibera C.C. nr. 31/2008 e ss.mm., con una nuova adozione di piano attuativo per specifiche finalità ai fini dell'insediamento produttivo in "Ruaia" a Molina di Fiemme e contestuale adozione di variante al vigente P.R.G. comunale. Di seguito un estratto della delibera: "...nel corso dell'anno 2017, la ditta Felicetti S.r.l. di Predazzo, azienda alimentare leader in Italia ed in forte espansione, ha espresso la volontà di realizzare un nuovo stabilimento, con due nuove linee di produzione della pasta. Il 30 maggio 2017 è stato quindi sottoscritto presso la sede municipale a Castello di Fiemme, un protocollo d'intesa tra Provincia di Trento, Trentino Sviluppo S.p.a., ditta Felicetti S.r.l. e Comune di Castello-Molina di Fiemme, al fine di permettere alla citata ditta la realizzazione del nuovo insediamento in zona "Ruaia" a Molina di Fiemme. L'investimento che la ditta Felicetti intende realizzare - con innegabili, positivi risvolti economici ed occupazionali per la Val di Fiemme in generale e per il Comune di Castello - Molina di Fiemme in particolare, necessita di un lotto avente una superficie di circa 16.500 mq.; peraltro, per consentire il raggiungimento degli obiettivi pattuiti tra le parti, risulta necessario adeguare i vigenti strumenti urbanistici di attuazione. Infatti il piano attuativo approvato nel 2008/2009 non soddisfa le attuali, mutate esigenze di mercato e pertanto se ne propone la revoca, con contestuale approvazione di un nuovo piano attuativo, che tenga innanzitutto conto delle superfici già urbanizzate ed insediate e si adegui inoltre alle nuove esigenze che il settore industriale ed artigianale impone... Con istanza pervenuta il 22.03.2018 e successivamente integrata con nota del 17.04.2018, sub prot. nr. 2294, Trentino Sviluppo S.p.a. ha trasmesso al Comune di Castello - Molina di Fiemme gli elaborati relativi alla predisposizione del nuovo piano attuativo, chiedendo al Consiglio comunale la sua approvazione ai sensi della vigente normativa provinciale per il governo del territorio, previa revoca di quello precedentemente approvato. Il nuovo piano attuativo prevede in sintesi:

1. Nuova perimetrazione dell'area soggetta a piano attuativo escludendo il "lotto Eurostandard", già edificato e la parte di viabilità già realizzata nel 2014;
2. Individuazione di tre ambiti edificatori, identificati dalle lettere da A a C. L'ambito A riguarda la fascia edificatoria parallela e confinante con la strada provinciale di fondovalle SP 232, l'ambito B è quello centrale, mentre l'ambito C è quello posto più a nord, immediatamente sotto la strada comunale di via Valle;
3. Indicazione dei parametri urbanistici per i tre ambiti. Si specifica che, per l'ambito C, è prevista la predisposizione di un successivo e maggiormente dettagliato piano attuativo, che tenga conto delle esigenze e richieste del futuro mercato economico ed artigianale, ancora incerto e pertanto al momento viene tralasciata la definizione dei lotti e della plani-volumetria degli edifici. Nell'ambito A, interessato dall'insediamento del nuovo stabilimento Felicetti, è previsto un lotto di ampie dimensioni, dove sarà possibile realizzare volumi di altezza massima di 15 metri, elevabile fino a 25 metri limitatamente al 35% della superficie coperta,



per la realizzazione di stoccaggi delle materie prime, silos e magazzini automatizzati. Per tutti gli altri parametri ed indicazioni si rimanda agli elaborati tecnici...

L'operazione è ritenuta di rilevante interesse pubblico, visti gli obiettivi di potenziare le filiere produttive locali e la promozione dell'innovazione del sistema economico trentino ed in particolare della Val di Fiemme, mantenendo sul nostro territorio un'impresa, come il pastificio Felicetti, presente anche sul mercato internazionale e rafforzando l'economia locale, che unisce turismo e industria, in un contesto dunque di maggiore stabilità economica generale, garantendo -non ultima in termini di importanza- nuova occupazione”.

- Con deliberazione della Giunta comunale n. 36 del 02.05.2018 è stato approvato, in linea tecnica, lo studio per l'ideazione e l'arredo di alcune aree verdi poste agli ingressi degli abitati di Castello e di Molina di Fiemme. Gli interventi prevedono il miglioramento, attraverso la messa a dimora di piante annuali, la posa di arredi, composizioni permanenti ed altro, delle aree verdi poste all'ingresso dei centri abitati di Castello e Molina di Fiemme, quali rotatorie, zone di spartitraffico, isole di sosta, ecc., al fine di migliorarne l'aspetto estetico; i punti di intervento individuati risultano essere in particolare i seguenti:

Abitato di Castello di Fiemme

- aiuole in loc. Nucleo Stazione;
- rotatoria incrocio via al Cogol – S.S. 612 della Valle di Cembra tratto di Via Trento;
- rampa a monte del marciapiede a lato della via Trento.

Abitato di Molina di Fiemme

- rotatoria in loc. Ruaia;
- rotatoria lungo la S.S. 612 della Valle di Cembra;
- rampa a valle della rotatoria lungo la S.S. 612 della Valle di Cembra;
- area limitrofa al Santuario “Madonna dei boscaioli” in loc. Piazzol.

- Con deliberazione della Giunta comunale n. 40 del 02.05.2018 è stata autorizzata la Società Alperia Smart Mobility s.r.l. di Bolzano all'occupazione di suolo comunale a Molina di Fiemme per l'installazione di una stazione di ricarica per veicoli elettrici pubblica e relativi posti auto riservati.
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 52 del 06.06.2018 è stato approvato l'operato della Commissione giudicatrice, nonché della graduatoria finale di merito riferito al concorso pubblico per la copertura di un posto di “Operaio qualificato polivalente” (Cat. B, liv. base). È risultato vincente il sig. Daniele Barcata con punti 57/60.
- Con deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 06.06.2018 è stata approvata la seconda variante progettuale con concessione di proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per la “Realizzazione di un nuovo polo scolastico a Molina di Fiemme”.





IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

Aggiornamento lavori ultimati o in via di realizzazione primavera – estate 2018

- Conclusi i lavori di miglioramento paesaggistico in loc. Bersaglio a Molina di Fiemme - contabilità finale euro 17.779,34.
- Conclusi i lavori di sostituzione del generatore di calore e trasformazione da gasolio a gas metano dell'edificio comunale contraddistinto dalla p.ed. 778 a Stramentizzo - contabilità finale euro 20.229,10.
- Progetto "Intervento 19, progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili Anno 2017" - contabilità finale euro 86.552,37.
- Conclusi i lavori di riqualificazione della parte bassa di via Milano a Castello di Fiemme - contabilità finale euro 171.732,20.
- Conclusi i lavori boschivi lotto legname "Ronchi Grani-schianti da vento P.T. 08/2017". Affidamento, mediante trattativa privata attraverso il ME-PAT, all'Impresa Boschiva Capovilla Alessio di Capriana - contabilità finale euro 32.678,18.
- Conclusi i lavori di manutenzione straordinaria presso i campi bocce a Molina di Fiemme. Esecuiti dalle ditte Edilpavimentazioni S.r.l. di Lavis (TN) per euro 27.073,64, Demametal di Carano euro 6.900,32 e ditta Carli Sport S.a.s Mezzolombardo euro 22.243,04.
- Acquistati e posizionati due rilevatori di velocità in via Roma e in via Trento.
- Concluso intervento di pulizia e disgaggio di un tratto di parete rocciosa a monte della strada comunale di via Valle a Castello di Fiemme - impegno di spesa pari a presunti euro 1.781,20.
- Conclusi i lavori di ripristino di alcuni tratti di muratura in pietrame posta a lato della via Fiemme a Castello di Fiemme. Affidamento, in deroga alla procedura concorsuale, dei lavori alla ditta Impresa Edile geom. Giovanni Bonelli di Carano - impegno di spesa pari a presunti euro 7.051,60.
- Conclusa la fornitura e la messa in opera di 4 stampe su pannello in forex su bacheche in legno presenti nell'area verde a lato della S.P. 71 Fersina-Avisio, realizzata durante i lavori di ricostruzione del ponte sul torrente Avisio - ditta Tiricreo, impegno di spesa pari a presunti euro 512,40.
- Conclusa la sostituzione di tutte le assi dei lavatoi e delle fontane nel territorio comunale a cura della squadra del cantiere comunale con spese pari a euro 1.073,58.
- Sono in fase di conclusione i lavori di realizzazione di un nuovo impianto di potabilizzazione dell'acqua combinato a raggi UV e clorazione, nonché in grado di dosare le sostanze in base alla portata effettiva in entrata presso il serbatoio di accumulo denominato Taoletta a quota 1077,50 m s.l.m.. a servizio dell'acquedotto comunale dell'abitato di Castello di Fiemme. A seguito di sondaggio, i lavori in esame sono stati aggiudicati alla ditta Impresa Costruzioni Carraro geom. Adriano & C. S.n.c. con



sede a Castel Ivano (TN), avverso un corrispettivo di euro 71.289,11 così determinato a seguito del ribasso d'asta del 31,723% sull'importo a base d'asta di euro 104.411,60 a cui vanno aggiunti euro 4.906,78 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale contrattuale di euro 76.195,89.

- Lavori di sistemazione del marciapiede e della piazzetta tra l'incrocio della S.S. 612 con via Tigli e il passaggio pedonale dei Pini a Molina di Fiemme, assegnati alla ditta Edilpavimentazioni S.r.l. con sede a Lavis - importo contrattuale euro 172.867,17.
- Incarico ancora in corso al dott. ing. Marco Sontacchi per le prestazioni professionali relative alla progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori di sistemazione di via Campoliberto a Castello di Fiemme, nonché per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.
- Lavori di recupero a pascolo di un'area boscata in loc. Prai della Malga e di miglioramento della viabilità di accesso - in corso di acquisizione autorizzazioni e pareri.
- Lavori di installazione di un sistema di videosorveglianza su strade di accesso ai paesi e ai punti particolarmente sensibili, come da progetto della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme.
- Lavori di interrimento della linea elettrica fra le cabine MT "Milano" e "Cogol" e realizzazione di un nuovo collegamento fra le cabine "Milano" e "Alta" a Castello di Fiemme - impegno di spesa pari a presunti euro 117.692,28.
- Lavori di posa di alcuni tratti di cavidotto per la realizzazione dell'impianto di alimentazione del sistema di videosorveglianza. Affidamento, in deroga alla procedura concorsuale, dei lavori alla ditta Betta Franco di Castello di Fiemme - impegno di spesa pari a presunti euro 2.971,43.



- Conclusi i lavori boschivi lotto legname "Schianti da vento e bostrico Loc. Bandiera P.T. 09/2017". Affidamento, mediante trattativa privata attraverso il ME-PAT, all'Impresa Boschiva Capovilla Alessio di Capriana - impegno di spesa pari a presunti euro 19.693,24.
- Conclusi i lavori boschivi lotto legname "To' Furlan P.T. 01/2018". Affidamento, mediante trattativa privata attraverso il ME-PAT, all'Impresa Boschiva Piazzi Giancarlo di Cavalese - euro 15.913,11.
- Lavori di rifacimento della segnaletica stradale orizzontale presso i centri abitati di Castello, Molina, Stramentizzo e Predaia. Affidamento, in deroga alla procedura concorsuale, dei lavori alla ditta Daves Segnaletica Stradale S.r.l. di Capriana - euro 12.372,96.
- Progetto intercomunale "Intervento 19, progetti per l'accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili" - anno 2018. Affidamento, a trattativa privata diretta, dell'esecuzione del progetto alla Soc. Coop. Soc. Aurora di Levico Terme - impegno di spesa pari a presunti euro 62.370,82, con contributo della PAT presunti euro 41.303,41.
- Lavori di riparazione e pulizia delle grondaie presso edifici comunali vari. Affidamento, in deroga alla procedura concorsuale, alla ditta Brugnone Giovanni di Castello di Fiemme - impegno di spesa pari a presunti euro 1.474,98.
- Lavori di piantumazione e arredo delle aiuole presso la loc. Nucleo Stazione a Castello di Fiemme. Affidamento, in deroga alla procedura concorsuale, dei lavori alla ditta Creativa Giardini di Bressani Enrico & C. S.n.c. di Ziano di Fiemme - impegno di spesa pari a presunti euro 9.746,75.
- Lavori di rifacimento della pavimentazione presso il parcheggio antistante al cimitero di Molina di Fiemme. Affidamento, in deroga alla procedura concorsuale, dei lavori alla ditta Misconel S.r.l. di Cavalese - impegno di spesa pari a presunti euro 38.706,03.
- Lavori di manutenzione straordinaria della pavimentazione in cubetti di porfido nei pressi della fontana posta a monte della piazza Segantini a Castello di Fiemme. Affidamento, in deroga alla procedura concorsuale, dei lavori alla ditta Fiemme Porfidi S.r.l. di Panchià - impegno della spesa pari a presunti euro 37.018,58.
- Lavori di sostituzione di elementi metallici presso alcuni serbatoi dell'acquedotto comunale. Affidamento, in deroga alla procedura concorsuale, alla ditta Delvai Alessandro di Carano - impegno di spesa pari a presunti euro 6.978,40.
- Lavori di sistemazione dell'aiuola a bordo della S.S. 48 in loc. Nucleo Stazione. Affidamento, in deroga alla procedura concorsuale, dei lavori alla ditta Fiemme Asfalti S.r.l. di Cavalese - impegno di spesa pari a presunti euro 17.070,77.
- Intervento di restauro e consolidamento delle murature perimetrali del cimitero di Castello di Fiemme ed approvazione della perizia tecnica per complessivi 52.475,12.
- Lavori di realizzazione delle opere edili necessarie alla posa di un nuovo impianto semaforico lungo via Roma a Castello di Fiemme e opere di manutenzione straordinaria lungo tratti stradali vari - approvazione della perizia tecnica per complessivi euro 25.838,33.

L'assessore ai Lavori Pubblici
Fulvio Zorzi



PROGETTO PER L'AVISIO

Nel corso del mese di maggio 2018 il Tavolo di coordinamento, previsto dall'art 3 del protocollo d'intesa, sottoscritto nell'ottobre 2013 dalla Provincia Autonoma di Trento e dai Comuni e Comunità Territoriali interessati, ha completato la fase di raccolta delle proposte avanzate dagli enti territorialmente coinvolti, definendo i criteri e le priorità di valutazione degli interventi volti alla riqualificazione ambientale e territoriale della Valle dell'Avisio. Gli stessi sono stati raccolti nel "Progetto per l'Avisio". Nel documento tecnico sono stati individuati i soggetti attuatori e i responsabili della realizzazione dei singoli interventi nonché gli enti che saranno responsabili delle risorse necessarie per ciascuna zona d'ambito, suddivise secondo le modalità e le percentuali previste dal protocollo 2013. Il documento è stato inviato alla Giunta Provinciale di Trento che, con delibera nr. 1111 del 22 giugno 2018, lo ha approvato in linea tecnica stimando le risorse da destinare ai vari interventi in progetto. Qui di seguito una breve ricostruzione dell'iter ed alcune indicazioni sugli interventi che verranno messi in essere sul nostro territorio.

L'art. 26 ter, comma 1 della l.p. 6 marzo 1998, n. 4, come sostituito dall'art. 1 della legge provinciale 5 ottobre 2010, n. 20, ha stabilito che nell'ambito della riassegnazione della concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico relativa all'impianto di San Floriano la Provincia Autonoma di Trento esprima l'intesa ai sensi dell'articolo 36, comma 1 delle norme di attuazione del Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche, reso esecutivo con D.P.R. 15 febbraio 2006, nel rispetto di quanto previsto dal medesimo articolo 26 ter. Per l'espressione dell'intesa la Provincia Autonoma di Trento ha stipulato con la Provincia Autonoma di Bolzano un apposito Accordo recante i contenuti previsti nel predetto articolo 36, comma 1. Oltre alle altre condizioni, l'accordo doveva

contenere la previsione della ripartizione di adeguate misure compensative a carattere finanziario o di altra natura, anche con finalità di riqualificazione ambientale e territoriale, al fine di ristorare i comuni territorialmente interessati, con particolare riguardo a quelli direttamente penalizzati dalla presenza dell'invaso di Stramentizzo.

In base alle disposizioni della deliberazione n. 2422 del 22 ottobre 2010 della Giunta della Provincia Trentina, in data 29 ottobre 2010 è stato sottoscritto l'Accordo tra i presidenti delle due Province Autonome, il quale ha costituito l'espressione dell'intesa prevista. Il titolare della nuova concessione dell'impianto di San Floriano è tenuto a versare direttamente alle due Province autonome, anche a parziale compensazione del danno ambientale subito dai comuni rivieraschi, una somma annua aggiuntiva pari ad euro 4.800.000,00 per il triennio 2011 – 2013. Mentre a partire dall'1 gennaio 2014 tale somma annua sarà adeguata con scadenza triennale in ragione del valore dell'energia secondo la formula prevista nel medesimo accordo. La PAT introita i due terzi della cifra sopra riportata, mentre la restante quota di un terzo è introitata dalla PAB.

La Provincia autonoma di Trento ha proposto, ai Comuni di Predazzo, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme, Cavalese, Castello-Molina di Fiemme, Capriana, Valfioriana, Sover, Grauno, Grumes, Valda, Segonzano, Faver, Cembra, Lisignago, Lona-Lases, Albiano, Giovo, Lavis e Trento (tutti rivieraschi del torrente Avisio) ed alle Comunità territoriali della Valle di Fiemme e della Valle di Cembra, l'idea di costruire un progetto territoriale integrato per l'Avisio (denominato "Progetto per l'Avisio"), intervenendo nell'ambito dei comuni territorialmente interessati lungo la valle del torrente Avisio.

Nell'ottobre 2013 è stato sottoscritto dagli enti di cui sopra



Area tematica	Sottocategoria funzionale
ACQUA:	Intervento su acquedotti (usi idropotabili e diversi) - reti duali Interventi concernenti lo sdoppiamento delle fognature Interventi di depurazione Sistemazioni idrauliche e regimazione delle acque
MOBILITÀ:	Interventi per infrastrutture stradali utili alla fruizione del territorio Interventi di collegamenti ciclabili Interventi di collegamenti pedonali/sentieri
ENERGIA:	Interventi di efficientamento energetico di edifici pubblici Interventi di efficientamento del sistema di illuminazione pubblica
TURISMO:	Misure di promozione turistica Misure ed interventi volte a rendere servizi
AMBIENTE:	Interventi di riqualificazione ambientale Interventi per la fruibilità del territorio e miglioramento paesaggio
SOCIALE:	Misure di riqualificazione urbana Misure volte al recupero del valore sociale con il territorio

un “Protocollo d’intesa per la regolazione dei rapporti connessi alla realizzazione ed alla gestione del Progetto per l’Avisio”. Il protocollo prevedeva, in una prima fase, l’identificazione delle misure da realizzare e, in una seconda fase, la loro attuazione da parte dei soggetti coinvolti. Tali fasi sono state e saranno gestite da un Tavolo di coordinamento, presieduto dal rappresentante del Comune di Castello-Molina di Fiemme, con lo scopo di consentire il diretto coinvolgimento delle comunità locali nella gestione responsabile e partecipata dei territori interessati. Il Tavolo è stato chiamato a raccogliere le proposte avanzate dai soggetti coinvolti, a definire i criteri e le priorità con le quali valutare le proposte presentate, ed ha poi concluso con la predisposizione della proposta di “Progetto per l’Avisio”. Si sono svolte varie sedute presso la sede degli uffici della Provincia autonoma di Trento, presso la sede del Comune di Castello Molina di Fiemme nonché presso la sede della Comunità della Val di Cembra individuando le misure, gli interventi e le opere da attuare, tenendo conto della programmazione delle risorse disponibili, ed indicando le relative tempistiche che dovranno esser compatibili con i flussi di entrata delle risorse finanziarie di cui all’art. 7 del Protocollo 2013, nonché i rispettivi soggetti attuatori tra quelli sottoscrittori del Protocollo d’intesa. È stato convenuto che gli interventi e le attività o le misure proposte debbano far riferimento a sei grandi *Aree tematiche*, nel campo dell’acqua, della mobilità, dell’energia, del turismo, dell’ambiente e del sociale. Queste tematiche sono state ritenute idonee a raggiungere gli obiettivi previsti nel protocollo. Ciascun’area tematica è caratterizzata da funzioni specifiche che, a loro volta, sono poi meglio declinate e suddivise in base a *sottocategorie funzionali*. Gli ambiti d’intervento sono stati così caratterizzati secondo quanto indicato nella seguente tabella, riportanti anche le sottocategorie.

Al fine di favorire azioni d’interesse collettivo e pubblico collegate a criteri per la destinazione delle risorse, sono state identificate le priorità per l’inseribilità nella versione finale del progetto, tenendo conto anche che alcuni interventi possano prevedere il coinvolgimento, anche finanziario, di soggetti terzi nella fase operativa e gestionale delle singole attività/intervento. Per questo è stato ritenuto possibile sostenere con le risorse del progetto Avisio anche interventi in compartecipazione. In base ai vari interventi presentati il Tavolo di coordinamento ha introdotto dei criteri di priorità rispetto ai vari interventi proposti, i quali si aggiungono ai vincoli territoriali di ordine economico espressi nell’art. 6 del Protocollo. Le fasce di priorità sono state definite in: elevata, alta, media, bassa. Altresì è stata anche introdotta anche una fascia destinata a contenere le proposte escluse.

Interventi con priorità elevata

- interventi volti a creare nuove iterazioni (mobilità e collegamenti) tra zone d’ambito territoriale e quelli volti ad interconnettere sistemi di mobilità esistenti;
- interventi funzionali alla depurazione delle acque reflue ovvero finalizzati al miglioramento e alla funzionalità dei sistemi fognari;
- interventi volti alla valorizzazione dei territori maggiormente danneggiati dalla presenza dell’invaso (località direttamente coinvolte nonché territori dei comuni amministrativi);
- misure volte a superare o minimizzare la vulnerabilità di acquedotti potabili.

Interventi con priorità alta

- interventi di viabilità secondaria al fine di migliorare la fruibilità del territorio, anche con finalità agricola, per il recupero e il mantenimento del paesaggio (funzione di stimolo alla gestione dei versanti vallivi);
- interventi e misure a carattere trasversale che consentano

una fruibilità del territorio con interesse sovra-comunale (più Comuni o più zone d'ambito);

- attività di potenziamento delle infrastrutture per l'uso delle acque (anche allo scopo irriguo);
- interventi di riqualificazione ambientale e valorizzazione del paesaggio;
- attività di monitoraggio ambientale.

Interventi di priorità media

- sistemazioni idrogeologiche dei versanti;
- attività o misure legate alle reti delle riserve, non ancora finanziati su altri fondi.

Interventi di priorità bassa

- mantenimento delle opere esistenti (ad es. strade boschive e di campagna), attraverso impiego di manodopera;
- creazione/o ripristino di percorsi lungo l'alveo dell'Avisio di collegamento tra punti significativi;
- attività per le quali non è già disponibile una progettazione;
- attività e misure in compartecipazione a progetti europei;
- interventi che possono esser cofinanziati con altre risorse (fondi pubblici statali o provinciali).

Infine, i seguenti interventi risultano essere esclusi dall'ambito dell'uso dei fondi del Progetto per l'Avisio:

interventi di interrimento delle linee elettriche di media tensione;

interventi per la costruzione di nuove centrali idroelettriche o di manutenzione straordinaria;

interventi finanziabili completamente anche da altri fondi specifici per materia (ad es. l'efficientamento energetico);

misure/interventi di compensazione territoriale qualora essi, in base alla loro natura, debbano essere poste a carico delle rispettive azioni.

La Provincia Autonoma di Trento ha sviluppato la previsione delle risorse finanziarie che il concessionario SF ENERGY s.r.l. sarà tenuto a versare alla Provincia autonoma di Trento in base al valore del PUN con formula prevista nell'Accordo PAT/PAB del 2010. È stato possibile definire le somme previste per gli anni 2011-2020 in euro 28.716.138,35 come risulta dal seguente prospetto:

	Somme (Cn)	PAT (2/3 di Cn)
2011	4.800.000,00	3.200.000,00
2012	4.800.000,00	3.200.000,00
2013	4.800.000,00	3.200.000,00
2014	4.732.970,26	3.155.313,51
2015	4.732.970,26	3.155.313,51
2016	4.732.970,26	3.155.313,51
2017	3.739.812,88	2.493.208,58
2018	3.739.812,88	2.493.208,58
2019	3.739.812,88	2.493.208,58
2020	3.255.858,12	2.170.572,08
		28.716.138,35

Qualora detta somma non sia consolidata in base all'esito del PUN 2018 il Tavolo dovrà ridefinire le risorse complessive. Il Tavolo di coordinamento ha quindi ricomposto i vari interventi in base ai criteri di ammissibilità, alla priorità e ai vincoli di destinazione delle risorse per zone d'ambito previsti nel rispetto in larga massima dei criteri fissati all'art. 6 del Protocollo del 2013.

Al riguardo delle azioni ritenute d'importanza trasversale per l'intero vallata dell'Avisio sono stati stimati quattro macro



interventi: quello della ciclabile lungo la s.s. 48 tra Cavalese e Predazzo, quello di collegamento tra Molina di Fiemme ed Aguai, quello di collegamento tra Giovo e Molina di Fiemme, quelli in territorio di Lavis volti all'estensione delle piste ciclabili cittadine necessarie al collegamento con quelle da realizzare in Val di Cembra. La Comunità territoriale della Val di Cembra ha sviluppato un progetto denominato *Cicloavvia* volto allo sviluppo del collegamento ciclopedonale tra Giovo e Molina di Fiemme, che si sviluppa sulla sponda destra dell'Avisio, e del collegamento tra gli abitati in sponda sinistra tra Albiano, Lona – Lases, Segonzano e Sover; questi due collegamenti si integrano con due altri collegamenti trasversali tra la sponda destra e sinistra della vallata già progettati dai comuni direttamente interessati: il collegamento tra Lona e Cembra e quello tra Sover e Grumes. L'obiettivo del Cicloavvia, che svilupperà la funzione da Giovo fino a Molina Fiemme attraverso la realizzazione di nuovi tratti ciclopedonale e la sistemazione di strade esistenti, è quello di valorizzare i borghi caratteristici della valle, i punti storico-turistici, e di interconnettere le attività ricreative e di alloggio. Ulteriormente gli interventi del Cicloavvia consentiranno la mobilità pedonale in sicurezza tra centri abitati contigui.

Sempre a valenza sovracomunale si è convenuto di realizzare un'attività di monitoraggio sugli ambienti dei corsi d'acqua ubicati nella porzione di bacino dell'Avisio compresa nelle aree del "Progetto per l'Avisio", attraverso lo studio dei servizi ecosistemici (intesi come benefici forniti dai corpi idrici e dai loro sistemi alle comunità interessate), accompagnato da un'innovativa attività di analisi e monitoraggio della qualità dei corpi idrici del bacino dell'Avisio. Lo studio riguarderà l'analisi di mappatura e la valutazione dei servizi ecosistemici, funzionale al raggiungimento degli obiettivi della strategia sulla biodiversità, analizzando le condizioni eco-idro-morfologiche del sistema Avisio (e categorie di servizi indagati saranno la fornitura di habitat per specie ittiche, invertebrati e associazioni vegetazionali rare o endemiche, la pesca, l'approvvigionamento idrico e la depurazione delle acque. L'attività sarà articolata in pacchetti di lavoro: il 1° pacchetto riguarderà la mappatura e la valutazione dei servizi ecosistemici, condotta

sia sulla base dei dati esistenti che, in un secondo momento, sulla base degli approfondimenti realizzati (2^ pacchetto) che riguardano rispettivamente l'analisi delle pressioni antropiche e dello stato ecologico dei corpi idrici; il terzo pacchetto riguarda il monitoraggio e la modellazione degli habitat flu-

viali tramite MesoHABSiM, mentre il quarto afferisce lo studio delle possibili opzioni per la depurazione delle acque reflue che condizionano la qualità i copri idrici.

a cura di Marco Larger

Di seguito gli interventi previsti nel COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE
Riqualificazione dell'edificio comunale denominato "Caserma dei carabinieri" - Molina	Intervento di ristrutturazione architettonica e di efficientamento energetico (isolamento termico) nonché di adeguamento funzionale e antisismico dell'edificio.
Riqualificazione ambientale della zona lungo lago di Stramentizzo	Progettazione di interventi per la riqualificazione del lungolago volti a creare, in coerenza con realizzazione della ciclopeditonale e la rimozione del materiale inerte dall'invaso di Stramentizzo, aree fruibili compatibili con le oscillazioni delle acque invase.
Riqualificazione area cimiteriale - Stramentizzo	Intervento di compensazione territoriale con valenza sociale relativo alla riqualificazione dell'area cimiteriale (accesso, zone limitrofe) e relativo ampliamento.
Regimazione rio in località "la Valle" a Castello	Intervento di regimazione del rio in località la Valle (senza tombatura) e rimozione della dismessa vasca Imhoff.
Recupero ambientale del "Dosso S. Giorgio" a Castello con ricollocazione dell'antica via Crucis	Recupero ambientale del dosso S. Giorgio e ricollocazione di un'antica "via crucis" (15 capitelli), lungo la stradina comunale che sale dall'abitato di Castello al dosso.
Regimazione delle acque lungo la strada per la località Arodolo	Intervento di regimazione delle acque meteoriche e sistemazione della sede stradale con sistemazione dei muretti a secco e sostituzione barriere.
Ciclopeditonale Aguai-Molina	Intervento di realizzazione del collegamento ciclabile Aguai - Molina di Fiemme quale completamento ad anello del sistema piste ciclabili in Fiemme.
Intervento di valorizzazione ambientali Aguai-Molina	Interventi di valorizzazione ambientale dei luoghi lungo la ciclabile Aguai - Molina e realizzazione di area sosta.
Riqualificazione dell'incubatoio ittico a Molina	Sistemazione edificio e recupero area interessata all'incubatoio per fauna ittica in località Molina di Fiemme.
Recupero aree prative al margine della foce del rio Cadino	Recupero di aree verdi, non interferenti con il demanio idrico del rio Cadino, da destinare all'uso agricolo (pascolo o sfalcio).
Potenziamento strada comunale in via Marmolaia alta	Adeguamento della strada comunale di via Marmolaia alta (tra Castello e Cavalese) per consentirne una maggiore fruibilità (interventi su muretti a secco e posa infrastruttura funzionale all'illuminazione pubblica).
Potenziamento strada comunale per la località "Pala"	Potenziamento strada per consentire l'accessibilità ai fondi in località Pala con mezzi agricoli motorizzati.
Intervento di sdoppiamento delle fognature a Castello	Intervento di sdoppiamento delle reti acque bianche/ nere per il tratto interessato di via Stazione a Castello.
Riqualificazione urbana zona "ex ammiraglio" a Molina	Riqualificazione dell'area "ex ammiraglio" finalizzata ad attività ricreativo-sociali e alla valorizzazione storico-didattica di antichi mestieri (lavorazioni di creta e legno).
Sostituzione della condotta adduzione acquedotto a servizio della zona alta a Castello	Intervento di sostituzione di un tratto di tubazione di adduzione deteriorata della rete di acquedotto posto a servizio della zona più alta di Castello.
Adeguamento rete acquedottistica a Molina	Sostituzione dei tratti vetusti dell'acquedotto in Molina di Fiemme.
Potenziamento fognature bianche a Molina	Intervento di potenziamento di fognature bianche in Molina di Fiemme.
Recupero ambientale "Dos Trenta"	Riqualificazione ambientale e paesaggistica in località "Dos Trenta", (taglio piante con estirpazione ceppaie, ripristino di muretti a secco) per la pratica di attività agro-pastorale.
Collegamento ciclopeditonale tra la S.S.48 e l'abitato di Castello	Messa in sicurezza del tratto di strada di via Stazione tra la SS 48 e l'abitato di Castello con realizzazione di un tratto di ciclopeditonale e di marciapiede.
Potenziamento fognature bianche a Castello	Potenziamento fognature bianche in alcune vie comunali a Castello.

TABELLE NELLA NUOVA AREA DI SOSTA NELLE VICINANZE DEL PONTE DI STRAMENTIZZO, REALIZZATE CON LA COLLABORAZIONE DEL CIRCOLO ACLI E DEL CIRCOLO ANZIANI DI MOLINA DI FIEMME

STRAMENTIZZO

IL PAESE – LA STORIA

THE VILLAGE – ITS HISTORY



È da ritenersi che le prime abitazioni siano state fondate dai conti Appiano e loro vassalli: gli Enn, con l'eruzione, verso il 1200 di tre masi: maso Ponte, maso Piazzo e maso Ronco.

I cognomi degli abitanti (Ausermüller, March, Kaiser, Luter) ci dicono che i fattori di queste masserie erano gente importata dai paesi germanici. Di case "destremenade" (sparse) si parla in un documento del 1293 della Comunità di Fiemme, e in questo termine si suole trovare l'origine del nome: Stramentizzo.

Tra il 1500 e il 1800 sorgono le prime case rustiche (maso Piat, casa Ziazele, casa March, e poi unosteria e nel 1715 una cappella dedicata ai Santi Angeli Custodi) lungo la via carrabile che da Fiemme conduce a Valfloriana e a Trento.

Nel 1777 il signor Felice Antonio von Longo Liebenstein, imparentato con la nobile famiglia Bozzetta della Signoria di Castello, acquisisce i beni "posti in Ronco e Stramentizzo, con case, prati, campi, boschi e vicinanze, ragioni, azioni, ecc.", ed in seguito molti altri terreni e masi. Sotto la loro signoria il paese si sviluppò (vi immigrarono i Zorzi da Ziano, i Bazzanella da Piscine, i Rossi da Cembra) e raggiunse il "periodo aureo" della sua breve storia. Il paese era costituito da due file di case, spesso addossate le une alle altre, secondo le tecniche edili di un tempo, disposte ai lati di una strada lastricata in selciato, e da 12 masi sparsi lungo le rive dell'Avio. Di questi rimangono: maso Ronco, Pergher e Rossi (Mela), Stefanon e Mattio. Gli altri scomparvero con il paese.

Nel 1928 Stramentizzo, fino ad allora Comune, fu aggregato d'imperio a quello di Castello di Fiemme, poi diventato Comune di Castello-Molina di Fiemme.



- 1) Casa di la Trez
- 2) Finita Fam. Bazzanella
- 3) Casa Ronco
- 4) Scuola e canonica
- 5) Tonini Vittorio (maso Piat)
- 6) Ronco Contantina in Sperandio
- 7) Ronco Amadio
- 8) Ronco Angelo e Antonio
- 9) Pergher Contantina
- 10) Zorzi Angolino
- 11) Casa comunale - Tonini Elia
- 12) Defensoribus Giuseppe
- 13) Zorzi Beniamino
- 14) Tonini Emilio ed Anna
- 15) Broccato Domenico
- 16) March Ida e Nello
- 17) March Egidio
- 18) Zorzi Emilio (zio Rico)
- 19) Bazzanella Orlando
- 20) Finita e stalla di March Egidio, March Ida e Rossi Ernesto



Ricerca, documentazione e testo a cura del circolo ACLI di Molina di Fiemme

It is to be considered that the first dwellings were founded by the Counts of Eppan and their vassals: the Enn, with the construction of three "masi" (small farms), namely: Maso Ponte, Maso Piazzo and Maso Ronco. The last names of the inhabitants (Ausermüller, March, Kaiser, Luter) tell us that the farmers who owned these farms were imported from German Countries. A document of the Magnifica Comunità di Fiemme (lit. Magnificent Community of Fiemme) dated 1293, mentions "case destremenade" (lit. scattered houses). It is in this vernacular term that lie the origins of the name: Stramentizzo.

Between the 16th and the 19th Century, the first rustic houses (Maso Piat, Casa Ziazele, casa March, an Inn and afterwards a chapel dedicated to the Saint Guardian Angels) appear on the main road that from Fiemme leads to Valfloriana and Trento.

In 1777, Mr. Felice Antonio von Longo Liebenstein, related to the noble family Bozzetta from the lordship of Castello, acquires the goods "placed in Ronco and Stramentizzo, together with housing, meadows, fields, woods and surroundings, grounds and stocks etc." and subsequently, many other lands and farms. Under their lordship the village underwent a development (the Zorzi family from Ziano, the Bazzanella family from Piscine and the Rossi family from Cembra moved there).

Furthermore, in that period the village achieved its Golden Age. The hamlet consisted of two rows of houses disposed on the sides of a cobbled road, frequently leaning against one another according to the former building techniques, and also by twelve small farms scattered along the banks of the river Avisio.

Of these constructions, the only ones left are: Maso Ronco, Pergher, Rossi ("Mela"), Stefanon and Mattio. The others disappeared together with the village.

MAY 4TH, 1945: A TRAGIC EVENT

From the diary of Rita Pernbrunner Bazzanella:

«At 5 am on the 4th of May we were startled awake: we could hear the incessant and persistent sound of gunshots.

What was happening?

Either the partisans had seen the German troops passing on the road of Cembra and had started to shoot, or the approaching German troops had been informed that the partisans were lurking in Stramentizzo, hence they opened fire.

Which of the two versions is true? We will never learn the truth.

The tragic result?

22 victims between partisans and civilians, 9 houses burned down.

AVVENIMENTO TRAGICO FU QUELLO DEL 4 MAGGIO 1945

Dal diario di Rita Pernbrunner Bazzanella:

«Alle 5.00 circa del 4 Maggio, fummo destati di soprassalto: si sparava in continuazione, con insistenza.

Che cosa stava succedendo?

O i partigiani avevano visto i reparti tedeschi che transitavano sulla strada della Val di Cembra ed avevano iniziato a sparare, oppure i reparti tedeschi in arrivo erano stati avvertiti che a Stramentizzo erano annidati i partigiani e perciò avevano essi aperto il fuoco.

Quale delle due versioni è quella vera? La verità non si saprà mai.

Il tragico risultato?

Ventidue vittime, tra civili e partigiani; 9 case bruciate.

STRAMENTIZZO

LA DIGA

THE DAM



I PROGETTI PER LA DIGA

- 1907: l'ing. Emanuele Lanzerotti presenta alla Dieta di Innsbruck un progetto per la costruzione di una diga alla Forra dei Camini, presso Stramentizzo, con la centrale nella zona di Egna.
- 20 Agosto 1947: due Società - Magnifica Comunità e SIT (Società Industriale Trentina) - inoltrano al Ministero dei lavori Pubblici domanda congiunta per la costruzione della diga.
- 1949: l'ing. Edoardo Modl, incaricato dalla Magnifica, presenta 4 proposte di sfruttamento idroelettrico dell'Avio: Centrale Predazzo - Molina; Centrale bacino del Lagorai - Lago di Tesero; Centrale Panchia - Molina; Centrale bacino di Stramentizzo - S. Floriano d'Egna. La Commissione opta per quest'ultima proposta (massima energia producibile annualmente: 340 milioni di KwH e minimo costo energia franco centrale: 3.50 Lire/KwH).
- 15 Dicembre 1951: il Consiglio Regionale autorizza l'ingresso della Regione nella Società.
- 31 Maggio 1952: viene costituita la Società "Avisio" presso il notaio Cornelio Callari di Trento. Azionisti: la SIT 71,9% - la Regione 16,6% - la Magnifica Comunità 11,4%. Primo direttore generale: l'ing. Arrigo di Rizzoli, poi sostituito dall'ing. Dante Ongari. Direttore dei lavori: l'ing. Sandro Disertori.
- 1963: scioglimento della società "Avisio" e subentro dell'ENEL.

I LAVORI DI COSTRUZIONE

- Dal 1948 al 1951: lavori di sondaggio delle pareti della "Forra dei Camini" e studio del tracciato della galleria tra il futuro bacino e S. Floriano d'Egna.
- 1949: viene realizzata la linea aerea per portare l'energia elettrica in località Maso Ronco (il 25 Aprile il Maso può accendere la 1ª lampadina elettrica).
- Dicembre 1950: nei prati sotto Maso Ronco viene realizzata dagli operai della SIT la "baracca polveriera" e successivamente il "cantierino".
- Dal 1948 al 1952 vengono tagliate tutte le conifere, di proprietà del Barone Longo di Egna, nella conca che sarebbe poi stata occupata dal lago; viene costruita una strada camionabile per dare l'accesso al cantiere, viene potenziata la linea elettrica, messa in opera una linea telefonica; vengono costruite le "baracche" (a doppia parete e riscaldate elettricamente) con le cucine e la mensa per gli operai.

cupata dal lago; viene costruita una strada camionabile per dare l'accesso al cantiere, viene potenziata la linea elettrica, messa in opera una linea telefonica; vengono costruite le "baracche" (a doppia parete e riscaldate elettricamente) con le cucine e la mensa per gli operai.

- 17 luglio 1956: i lavori di realizzazione dell'opera, compresi quelli per la demolizione delle case, si concludono.

IMPRESE IMPEGNATE NEI LAVORI:

- Impresa IBER: costruzione della diga nella "Forra dei Camini".
- Impresa RODIO: sondaggi con le carotatrici, impermeabilizzazioni e isolazioni delle gallerie.
- Impresa ASTRID: impermeabilizzazione del burrone intergalleriale.
- Impresa QUADRIO (cantiere in loc. Rover di Capriana): realizzazione gallerie.
- Imprese COLLINI e RABBIOSI (cantiere dell'Anguilla a monte di S. Floriano): lavori alla galleria verso Rover.
- Impresa DEL FAVERO: realizzazione della "caverna" per ospitare la centrale e del canale di scarico dell'acqua verso l'Adige, a S. Floriano.
- Impresa MAZZALAI e SCAC: lavori all'aperto della centrale a S. Floriano.



CADUTI SUL LAVORO

- Gastano SALVI, 29 anni, bellunese
- Alberto CASALI, 30 anni, di Capriana;
- Lino CELEDDIN, 30 anni, di Belluno;
- Luigi FELUCA, 22 anni, di Belluno;
- Vittorio MENEGATTI, 23 anni, di Valda;
- Giacomo VANZETTA, 30 anni, di Ziano di Fiemme;
- Giuseppe TRONCON, 46 anni, di Bolzano;
- Alessandro PANDOLFI, 30 anni, di Monte Belluno.

OCCUPATIONAL FATALITIES

- Gastano SALVI, 29 y.o., from Belluno;
- Alberto CASALI, 30 y.o., from Capriana;
- Lino CELEDDIN, 30 y.o., from Belluno;
- Luigi FELUCA, 22 y.o., from Belluno;
- Vittorio MENEGATTI, 23 y.o., from Valda;
- Giacomo VANZETTA, 30 y.o., from Ziano di Fiemme;
- Giuseppe TRONCON, 46 y.o., from Bolzano;
- Alessandro PANDOLFI, 30 y.o., from Monte Belluno.

THE PROJECTS FOR THE DAM

- 1907: engr. Emanuele Lanzerotti presents to the Innsbruck diet a project for the construction of a dam at the "Forra dei Camini" in Stramentizzo (the power station would be placed in the Neumarkt area).
- August 20th, 1947: two societies - Magnifica Comunità and SIT (Trentino Industrial Society) file a joint application for the construction of the dam to the Ministry of Public Works.
- July 1950: Engr. Edoardo Modl, appointed by the Magnifica, presents four proposals for the exploitation of river Avisio's hydro-electric power: Power Station of Predazzo-Molina; Power Station of the Lagorai basin- Lago di Tesero; Power Station of Panchia-Molina; Power Station of the Stramentizzo basin-St.Floriano-Neumarkt. The commission opts for the fourth proposal (highest cost of energy to be produced annually: 340 million KwH and lowest cost at the power plant: 3.50 Lire/KwH).
- December 15th, 1951: the Regional Council authorizes the entrance of the region in the Society.
- May 31st, 1952: the "Avisio" society is founded in Trento at the office of notary Cornelio Callari. Shareholders: SIT (Trentino Industrial Society) 71.9%; Region 16.6%; Magnifica Comunità 11.4%. First Director-General: engr. Arrigo Rizzoli, later replaced by engr. Dante Ongari. Site manager: engr. Sandro Disertori.
- 1963: dissolution of the "Avisio" society, taken over by ENEL (National Board for Electricity).

ENTREPRISES INVOLVED IN THE CONSTRUCTION WORKS:

- Enterprise IBER: Construction of the dam at "Forra dei Camini" (lit. "Gorge of chimneys").
- Enterprise RODIO: Prospecting, waterproofing and isolation of the galleries.
- Enterprise ASTRID: Waterproofing of the intergalleriac ravine;
- Enterprise QUADRIO: (Construction site based in Rover, Capriana) building of galleries.
- Enterprise COLLINI and RABBIOSI: (Construction site Anguilla - Edl—based in Monte San Floriano) building of galleries in the direction of Rover.
- Enterprise DEL FAVERO: building of a drainage ditch and of a "cave" in San Floriano to accommodate the Power Station.
- Enterprise MAZZALAI and SCAC: outdoor building works of the power station in San Floriano.

TECHNICAL CHARACTERISTICS OF THE INSTALLATION

- Length of the lake: 2,5 km;
- Maximum Width: 350 m;
- Water catchment area: 0,15 m²;
- Length of the dam (upper edge): 83 m;
- Width of the dam (upper edge): 2,70 m;
- Height of the dam (asymmetrical dome arc): 63 m;
- Volume of the Water Jet: 24.000 m³;
- (Initial) Useful capacity of the container: 10.000.000 m³;
- (Current) Useful capacity of the containers: 7.000.000 m³;
- Maximum Capacity: 30 m³/s;
- Length of the tunnel: 9,7 km;
- Diameter of the tunnel: 3,6 m;
- Useful loop: 345 m;
- Power of the generators: 3.665.000 Kw;
- (Initial) average annual output: 430/500 million KwH;
- (Current) cost (SIT data): Lire: 13 % billion.

Ricerca, documentazione e testo a cura del circolo ACLI di Molina di Fiemme

STRAMENTIZZO

IL PONTE THE BRIDGE



9 Novembre 1951: l'Avisio in piena asporta il vecchio ponte in legno sulla strada di campagna che collegava il paese alla SS. 612 presso il maso "Mattio". Vengono costruiti una nuova strada per collegare la SS. 612 al paese di Stramentizzo ed un nuovo ponte in porfido e cemento sopra l'Avisio. Solo successivamente verranno eseguiti i lavori per la realizzazione del tratto Stramentizzo - Valfloriana della S. P. Fersina - Avisio.



November 9th, 1951: the river Avisio in flood takes away the old wood bridge built on the country road that connected the town to State Road 612 near Maso Mattio. A new road to connect State Road 612 to Stramentizzo and a new porphyry/concrete bridge are built above the river. Only much later would the building work for the realization of a stretch of road to connect Stramentizzo and Valfloriana be accomplished.



Il ponte attuale, ad arco a spinta eliminata, è stato inaugurato lo scorso anno; è costato ca. 3,2 milioni di Euro, e presenta le seguenti caratteristiche:

- Luce del ponte: m. 60 ca.;
- altezza degli archi: m. 10 ca.;
- larghezza carreggiata stradale: m. 8;
- larghezza utile marciapiedi: m. 2,50;

La struttura portante è costituita da due archi metallici con sezione schiacciata di forma ovoidale, giacenti su piani inclinati divergenti verso l'esterno. La spinta degli archi è contrastata dalle travi longitudinali di impalcato, realizzato con travi in acciaio tipo CORTEN, dotato di dispositivi di isolamento sismico, mentre la soletta è gettata su lamiere grecate appoggiate ai traversi. Le spalle del ponte sono in calcestruzzo. In complesso il nuovo ponte ha un'altezza totale di ca. 15 m. ed una larghezza di ingombro complessivo di 17 m.



The current (tied arch) bridge was inaugurated last year; it cost 3.200.000 € and it has the following characteristics:

- Light of the bridge: approx. 60 m;
- Height of the arches: approx. 10 m;
- Width of the roadway: 8 m;
- Usable width of the sidewalk: 2,50 m;

The supporting structure is made of two metal arches with a flattened, ovoid-shaped section. These metal arches lie on inclined planes that diverge outwards. The thrust of the arches is countered with the longitudinal beams of the deck, which was realised with steel CORTEN beams and fitted with seismic isolation devices. The base is laid on corrugated metal sheets leaning against the construction beams. The abutments of the bridge are made of concrete. Overall, the new bridge is 15 m high and 17 m wide.



Ricerca, documentazione e testo a cura del circolo A.C.I. di Molina di Fiemme

STRAMENTIZZO

L'ESODO E IL PAESE NUOVO THE EXODUS AND THE NEW VILLAGE



L'ESODO

CRONOLOGIA:

- Il 25 Gennaio 1955 si trasferiscono a Predaia i primi due abitanti dei masi ad Est.
- Il 7 Maggio 1956 hanno inizio i lavori per l'evacuazione del cimitero.
- 20 Maggio: il Parroco di Molina, don Celestino Vinante, celebra l'ultima S. Messa nella chiesetta degli Angeli Custodi.
- 29 Maggio: chiusura dell'anno scolastico, con giochi, canti, merenda e passeggiata sulle rive del lago: l'acqua ha già raggiunto le prime case.
- Domenica 24 Giugno: Festa di Addio a Stramentizzo.
- 2 Luglio: parte l'ultima famiglia.

LA DEMOLIZIONE DEL PAESE

IMPRESE IMPEGNATE NEI LAVORI:

- Ditta Degiampietro Tini, Degiampietro Mario e Gilmozzi Guido: smantellamento e demolizione delle case.
- Ditta Degiampietro e Gabrielli: ricostruzione del nuovo centro abitato in località Scales.

I lavori di demolizione del nucleo abitato iniziarono quando erano già in corso le prove di invasione; il livello dell'acqua si alzava di giorno in giorno, ricoprendo dapprima la campagna ad ovest e ad est del paese, poi ad uno ad uno gli edifici ancora in via di demolizione ed infine le macerie. Degli edifici fu recuperato quanto era possibile ed utile: tegole, coppi, travature, serramenti, ecc. I muri furono demoliti con cariche di dinamite.

Particolarmente controversa fu la questione dell'abbattimento del campanile, simbolo del paese. «In un primo momento sembrava che il campanile sarebbe stato risparmiato, perché sveltasse in mezzo al lago, come a Resia, ma il Parroco, molti abitanti e la stessa Società Avisio preferirono far scomparire tutto, per evitare inutili nostalgici rimpianti».

STRAMENTIZZO NUOVO

Scompare il vecchio paese sotto le acque del lago, assopite le diatribe e le discussioni, cominciò a prendere forma il progetto di ricostruzione del paese nella zona di Scales, un pianoro a campi, prati e pascoli, completamente esposto a Sud, subito a monte della S. S. 612 della valle di Cembra. Nell'agosto del 1956 fu completato il nuovo acquedotto e successivamente la linea elettrica. Nel mese di settembre la zona era un cantiere in piena attività: erano in costruzione la scuola, la casa ECA, la canonica, le prime quattro case di abitazione, il nuovo cimitero. Un anno dopo, 15 settembre 1957, avvenne la posa della prima pietra della nuova chiesa, aperta al culto esattamente un anno dopo, il 7 settembre 1958. Oggi il nucleo di Stramentizzo conta 8 edifici adibiti ad abitazione, con una ventina di nuclei familiari; oltre i vecchi masi: "Stefanon" e "Mattio", "Melae", "Ronco", e dal 1957, il bar-ristorante "Al Bivio".

Davanti alla chiesetta dedicata agli Angeli Custodi, è stato eretto un monumento alla memoria: attraverso il portale della vecchia chiesa, datato 1724, si inquadra esattamente il luogo in cui sorgeva il vecchio paese, subito a valle dei due masi rimasti in località "Melae". Le figure della scultura rappresentano la disperazione, il dolore, la speranza...



THE EXODUS

HISTORY:

- January 25th, 1955: the first two inhabitants of the Eastern small farms move to Predaia.
- May 7th, 1956: beginning of the evacuation of the cemetery.
- May 20th: Father Celestino Vinante, vicar of Molina, performs the last mass at the chapel of the Saint Guardian Angels.
- May 29th: end of the school year celebrated with games, singing, snacks and a walk by the lake: the water has already reached the nearest houses.
- June 24th: Stramentizzo's farewell party.
- July 2nd: the last family left leaves Stramentizzo.

THE DEMOLITION OF THE VILLAGE

ENTERPRISES INVOLVED:

- Degiampietro Tini, Degiampietro Mario and Gilmozzi Guido: dismantling and demolition of the houses.
- Degiampietro and Gabrielli: reconstruction of the new residential area in the small town of Scales.

The demolition of the residential area started while they were already testing the filling of the reservoir: the water level was getting higher and higher every day, initially covering the countryside around the village, then swallowing one by one all the buildings that were about to be demolished and, eventually, drowning the ruins. Tiles, bricks, timbers, hardware and other objects that were considered useful were salvaged. The walls were knocked down with dynamite. Particularly controversial was the issue of the demolition of the bell tower, which was the symbol of the village. «At first it seemed the bell tower would be spared, so that it could stand out like Lake Reschen's, but the priest, many inhabitants and the Avisio Society itself preferred to make it all disappear, in order to avoid any chance for nostalgic regrets».

NEW STRAMENTIZZO

With the old village vanished under the waters and the subsiding of discussions and debates, the project for the reconstruction of the village finally started to take shape. The new village would be built in the area of Scales, a plain made of fields, meadows and pasture fully facing south, above state road 612. In August 1956 the new aqueduct was completed and, subsequently, the power line, too. In September the area was a construction site in full swing: the school, the ECA house, the rectory, four houses and the new cemetery were under construction. One year later, on September 15th, 1957, the groundbreaking ceremony at the new church took place. The church was inaugurated on September 7th, 1958. Today the residential area of Stramentizzo counts eight inhabited buildings - housing twenty family units - a restaurant ("Al Bivio", lit "at the crossroads") and the remaining small farms: Stefnon, Mattio, Melae and Ronco. Right in front of the small church dedicated to the Guardian Angels, there is a memorial: through the gate of the old church, dated 1724, one can take a look at the exact location where the old village once stood, downhill of the two remaining small farms in Melae. The sculpture represents desperation, pain and hope.

Notizie, citazioni, fotografie tratte dal libro: "STORIA DI STRAMENTIZZO", di Rita Pernbrunner Bazzanella (1987 - Ed. B. Quattro Edizioni - Rovereto), a cura del Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige - Vallata dell'Avisio

News, quotes and photos taken from the book Storia di Stramentizzo (History of Stramentizzo) written by Rita Pernbrunner Bazzanella (1987 - Ed. B. Quattro Edizioni - Rovereto), by Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige - Vallata dell'Avisio

Ricerca, documentazione e testo a cura del circolo A.C.I. di Molina di Fiemme



200 FAMIGLIE COINVOLTE NEL CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE

Circa 200 famiglie di Castello Molina di Fiemme parteciperanno al Censimento permanente della popolazione nell'autunno 2018. L'Istat ha, infatti, avviato la nuova stagione del censimento permanente della popolazione, che vede la realizzazione di rilevazioni a cadenza annuale. Con la tornata censuaria del 2010-2011 si è dunque chiusa una lunga fase della storia della statistica pubblica caratterizzata da censimenti generali con cadenza decennale. A differenza di quelli del passato, i censimenti permanenti non coinvolgono tutti i cittadini, ma di volta in volta una parte di essi, ovvero dei campioni rappresentativi.

Le operazioni censuarie che interessano il Comune di Castello Molina di Fiemme si svolgeranno sul territorio dal 1° di ottobre al 20 dicembre 2018. Si tratta di due differenti rilevazioni, l'*areale* e quella *da lista*. Nel primo caso, le famiglie saranno avvistate e contattate da una rilevatrice esperta incaricata dal Comune (nello specifico, la signora Clara Bettega), che realizzerà le interviste. Nel secondo caso, le famiglie riceveranno una lettera direttamente dall'Istat, contenente le credenziali per accedere ad un'apposita piattaforma e compilare autonomamente on-line il questionario e solo successivamente, se non avranno risposto on-line, saranno contattate dalla rilevatrice per effettuare l'intervista. Si ricorda che la partecipazione

al censimento è resa obbligatoria da apposite norme nazionali ed europee.

Come detto, si tratta di una nuova modalità di rilevazione delle principali caratteristiche della popolazione, con cadenza non più decennale ma annuale e il coinvolgimento di un campione di famiglie che dimorano abitualmente sul territorio italiano. Solo una parte dei Comuni (circa 1.100) è interessata ogni anno dalle operazioni censuarie, mentre la restante è chiamata a partecipare una volta ogni 4 anni. In questo modo, entro il 2021, tutti i comuni italiani parteciperanno, almeno una volta, alle rilevazioni.

Il nuovo censimento permanente permette così di contenere i costi e il disturbo alle famiglie e, contemporaneamente, di aggiornare annualmente le informazioni sulla popolazione, dati utili ai decisori pubblici, alle imprese, alle associazioni di categoria, agli enti e agli organismi che le utilizzano per pianificare attività e progetti, erogare servizi e monitorare politiche e interventi sul territorio.

Per saperne di più: www.istat.it

È TEMPO DI AGIRE PER IL NOSTRO TERRITORIO

Il 21 e 22 maggio si sono tenute, rispettivamente al Teatro parrocchiale di Capriana e presso il Circolo Anziani di Valfioriana, due serate che rientrano nel progetto di informazione e sensibilizzazione al tema del cambiamento climatico e risparmio energetico che le amministrazioni di Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfioriana stanno portando avanti da tempo con associazioni e cittadini. Le attività si inseriscono all'interno dell'implementazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile – PAES, che vede i tre comuni attivamente impegnati nella lotta al cambiamento climatico, con l'obiettivo quindi di ridurre le emissioni di CO² sui rispettivi territori.

Durante le serate, sono accorsi anche i ragazzi del gruppo giovani di Molina di Fiemme, per dare il proprio sostegno sia alle amministrazioni sia, soprattutto, alla causa. I ragazzi, infatti, sotto stimolo del sindaco Marco Larger e dell'animatrice del gruppo Luana, hanno prodotto un video di sensibilizzazione per i propri concittadini e non. Un video, proiettato in apertura di entrambe le serate e che presto sarà divulgato a tutti i cittadini, che parla di famiglia e di quotidianità e di come spesso siano i piccoli gesti di ogni giorno che possono fare la differenza nel campo del risparmio energetico. Con questa ottima spinta si sono aperti poi i lavori.

Vi raccontiamo qui le due serate in sintesi. Per approfondire vi consigliamo di visionare le presentazioni dei singoli relatori intervenuti che sono disponibili sui siti istituzionali delle tre amministrazioni. Troverete anche i contatti degli stessi, o degli enti di riferimento per domande e aiuti.

La prima serata, dal titolo "Casa dolce casa. Efficientamento e risparmio energetico nel settore residenziale: nuove opportunità e sistemi", ha messo il tema dell'efficientamento energetico sotto una luce di opportunità, dove interventi e nuove dotazioni tecnologiche sono i principali soggetti di un fitto sistema di contributi e detrazioni oggi vigente sia a livello provinciale che nazionale. Il primo a salire sul tavolo dei relatori è stato l'assessore provinciale alla Coesione territoriale, urbanistica, enti locali ed edilizia abitativa, Carlo Daldoss che, dopo i saluti di rito, ha presentato l'iniziativa "Adesso o mai più. Interventi concreti per la tua abitazione e il tuo territorio" (maggiori info al link www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Adesso-o-mai-piu). In questo primo caso l'attenzione è stata posta sulle nuove possibilità di detrazione e finanziamento di interventi a carattere di efficientamento energetico, che la Provincia Autonoma di Trento ha messo in campo di recente. I punti focali in questo caso sono tre:

- la possibilità di richiedere un contributo in qualità di anticipo sulla detrazione fiscale legata all'intervento. Si tratta sostanzialmente di un mutuo a costo zero in quanto gli interessi sullo stesso sono coperti direttamente dall'ente provinciale.
- Nuovi contributi per le riqualificazioni nei centri storici, che variano dal 20% al 40% del totale dei costi preventivati/sostenuti per l'intervento.
- Contributi per l'acquisto di una nuova casa a persone con età inferiore ai 55 anni.

Altra novità, in termini di contribuzione e interventi, riguarda

PATTO DEI SINDACI
Un impegno per l'energia Sostenibile

*E' tempo di agire
per il nostro territorio*

21 maggio ore 20.30
Teatro parrocchiale - Via Miravalli, Capriana

CASA DOLCE CASA
Efficientamento e risparmio energetico nel settore residenziale: nuove opportunità e sistemi

22 maggio ore 20.30
Circolo Anziani - fraz. Casatta, Valfioriana

UN MOVIMENTO NUOVO
Nuove tecnologie in tema di mobilità: vantaggi e benefici

le nuove possibilità sui condomini, annoso problema finora nell'intervento energetico. Questa volta a parlarne è il dott. Francesco Gasperi, direttore tecnico di Habitech. In questo la Provincia Autonoma di Trento ha deciso di scendere in campo con una contribuzione che varia dal 30% (per interventi riferiti all'involucro edilizio come cappotto, coperture, infissi, ecc.) al 20% (per interventi sugli impianti come ad esempio la caldaia) delle spese preventivate. La concessione del contributo è subordinata alla presenza di una diagnosi energetica. Uno strumento importante, come sottolineato anche da Gasperi, che mette il cittadino nella condizione di conoscere lo stato della propria abitazione e capire quali interventi sono di maggior priorità. Ma anche in questo, così come per le spese tecniche, la PAT prevede dei contributi specifici per i soggetti interessati, così da supportare al massimo l'azione dei privati cittadini.

Per ulteriori informazioni in questo caso si consiglia di contattare direttamente l'Agenzia Provinciale per l'Incentivazione alle Attività Economiche - APIAE (Tel. 0461 499400 - apiae@provincia.tn.it) e chiedere del progetto "Il tuo condominio green".

Sdoganati quindi gli interventi nei centri storici e sui condomini, agire sul patrimonio edilizio residenziale privato è sempre di più un'occasione da non perdere. Anche perché i sistemi di contribuzione elencati sopra sono tutti cumulabili con le normali detrazioni fiscali, ripercorse nell'intervento del dott. Michele Turrini dell'Associazione Artigiani Trento dal titolo "Interventi e sostegno al settore privato: il panorama nazionale". Da qualche tempo infatti è attivo, a livello nazionale, un fitto sistema di detrazioni fiscali che vuole supportare le iniziative di ristrutturazione e efficientamento energetico del patrimonio edilizio esistente.

Agire diventa quindi un'importante possibilità per abbattere i costi, sul medio-lungo termine, di gestione della casa. Tuttavia, va sempre sottolineato che investire nel risparmio energetico, all'oggi ampiamente incentivato, è una scelta che è importante sotto il profilo ambientale e non solo economico. L'ultimo contributo della serata spetta quindi al professore dell'Università degli Studi di Trento, l'Ing. Maurizio Fauri, che riporta il focus della serata alla questione del cambiamento climatico e a come le nostre azioni e l'emissione di CO2 stiano costantemente modificando l'ambiente che ci circonda.

Attraverso grafici e numeri il dott. Fauri ricorda come il fabbisogno energetico pro capite sia in costante aumento (+47% entro il 2035) e conseguentemente anche le emissioni di CO2, principale gas climalterante responsabile del cambiamento climatico in corso, arriveranno ad un aumento previsto del 45%, rispetto alla situazione del 2008, entro il 2035. Insomma, la situazione non è ancora rallentata abbastanza, e forse è ora di iniziare a correre ai ripari, diminuendo la nostra personale richiesta di energia, ed efficientando i nostri modi e sistemi di usarla.

Come detto in apertura, nella prima serata si è parlato di casa e residenzialità. Ma uno dei settori che maggiormente incide sulla presenza di CO2 in atmosfera sono i trasporti su gomma privati.

Ecco che quindi nell'incontro del 22 maggio, dal titolo azzecato "Un movimento nuovo. Nuove tecnologie in tema di mobilità: benefici e vantaggi", si tenta di scoprire come poter fare la propria parte anche in questo settore. Il tema è indubbiamente più ostico e delicato, anche perché sui sistemi di tra-

sporto non tutto dipende sempre dai singoli privati, ma anche dalla morfologia e distribuzione delle funzioni (supermercati, scuole, ospedali, luoghi di lavoro, ecc.) presente in un dato territorio. La Provincia Autonoma di Trento dà però supporto ai cittadini anche sotto questo versante, tentando di stimolare un incisivo cambiamento.

A parlarne è in particolare l'ing. Alberto Bonomi, dell'UMSE - Settore energia della PAT. Si parla qui di mobilità elettrica, quindi di incentivazione all'acquisto di veicoli elettrici e per i corrispondenti sistemi di ricarica. Interventi questi che ricadono nel Piano Provinciale per la Mobilità Elettrica approvato nel 2017, con il quale la PAT vuole diminuire l'inquinamento, anche acustico oltre che emissivo, derivante dalla circolazione di auto a combustibile fossile.

In questo, due sono gli aspetti strategici messi in campo: da un lato gli incentivi per i privati che procedono alla sostituzione dei propri mezzi, dall'altro la creazione di una fitta rete di punti di ricarica per le auto elettriche.

Nel primo caso si parla di incentivi a fondo perduto, pari a 6.000 € per autoveicoli elettrici, a 4.000 € per autoveicoli ibridi, di 1.500 € per motocicli elettrici. A questi si aggiunge un ulteriore contributo per l'acquisto di stazioni di ricarica in ambito privato e domestico. (info al link www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Mobilita-sostenibile).

Contemporaneamente la PAT ha attivato una serie di iniziative per aumentare l'attuale dotazione sul territorio di colonnine di ricarica pubbliche, passando dalle attuali 40 ad un centinaio entro il 2018, fino ad arrivare a 250 entro il 2020.

In questo sono stati coinvolti i distributori locali di energia (Dolomiti energia, ENEL, ecc.) che collaborano con l'ente provinciale per il raggiungimento di questi obiettivi. Una testimonianza diretta di questo, è presente anche sui territori di Castello-Molina di Fiemme, Capriana e Valfloriana, dove la società Alperia Smart Mobility, realtà del settore energetico altoatesino che produce energia esclusivamente da fonti rinnovabili, sta installando nuovi sistemi di ricarica pubblici nei tre comuni.

Anche loro sono presenti alla serata, grazie all'intervento del dott. Minighini Massimo che riassume l'entità, l'articolazione e la gestione dell'intervento.

Infine, oltre alle auto, si parla di trasporto pubblico e sistemi di condivisione (carpooling e carsharing) degli spostamenti, grazie al dott. Roberto Andreatta, dirigente del Servizio Trasporti Pubblici della PAT. Ottimi spunti quelli esposti da Andreatta che, attraverso il racconto di piccole realtà locali che stanno sperimentando sistemi di trasporto pubblico a livello comunale e/o di aggregazioni di comuni, stimola una riflessione non solo nei privati cittadini intervenuti ma anche e soprattutto nei sindaci e assessori comunali.

Concluso questo breve ciclo di serate, i prossimi passi saranno ora di comunità: le amministrazioni hanno infatti in previsione una "Festa dell'Ambiente" programmata per il mese di settembre in cui coinvolgere la cittadinanza, questa volta con maggior spensieratezza e soprattutto con la voglia di stare insieme e scoprire il proprio territorio, le sue bellezze e potenzialità.

Anna Viganò
Incaricata dell'aggiornamento PAES
per i Comuni di Castello Molina di Fiemme,
Capriana e Valfloriana

FESTA DELLA FAMIGLIA

Giornata baciata dal sole quella di domenica 8 luglio, dedicata alla tradizionale Festa della Famiglia, organizzata dai Circoli ACLI di Molina e Castello, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche giovanili e della Famiglia del Comune. Alla celebrazione della S. Messa presso il santuario della Madonna dei Boscaioli, celebrata da padre Lino e accompagnata dal coro "Briciole musicali", è seguito il momento più significativo della festa: l'incontro con le famiglie dei nati 2017; incontro aperto con i saluti ufficiali del presidente del Circolo di Molina Adriano Bazzanella, di Donatella Lucian – presidente del Coordinamento Donne delle Acli provinciali –, dell'assessora comunale alla Famiglia e alle Politiche giovanili Dorotea Corradini e del vicepresidente della Comunità Territoriale di Fiemme Michele Malfer.

A seguire la consegna dei buoni spesa (tessera regalo del valore di euro 50,00 cad.) alle famiglie dei nati dal 1° luglio 2017 al 31 dicembre 2017 da parte dei due Circoli e la messa a dimora dell'albero dei coscritti 2018 (un sorbo degli uccellatori), con la scopertura della targa riportante i nomi dei 18 coscritti 2017. Presenti alla cerimonia anche il sindaco Marco Larger e il presidente delle ACLI di zona Fiorenzo Ariazzi. La festa è proseguita presso la tendo-struttura con il pranzo (ad offerta), predisposto dai volontari del locale Gruppo Alpini e delle famiglie del GrEst e servito dalle nostre attivissime donne del Circolo. Nel pomeriggio i giochi a squadre composte da bambini e genitori allo "stadio dei larici" del parco, magnificamente organizzati dal GrEst, la premiazione dei partecipanti



nella squadra vincitrice, l'estrazione dei premi, la preparazione (e la consumazione) delle *strauben*.

Tanto lavoro per il direttivo e i volontari, ma anche tanta soddisfazione per l'ottima riuscita della festa. Un grazie sincero da parte del direttivo va a tutti i collaboratori (ai soci Acli, ai "minicoristi", agli alpini, alle famiglie del GrEst, alla sig.ra Ima Holnailer per l'arredo della Grotta), ai numerosi privati e agli enti – Cassa Rurale di Fiemme, Sparkasse di Cavalese, ACLI Provinciali e Comune di Castello-Molina di Fiemme – che hanno contribuito all'allestimento del monte premi. Con un arrivederci al prossimo anno!

Adriano Bazzanella

Il Comune di Castello-Molina di Fiemme ha ottenuto, nell'anno 2014, il marchio "Family" per diventare così "Comune amico della famiglia". Il nostro ente intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie azioni la famiglia. Una delle iniziative inserite nel Piano degli interventi in materia di Politiche familiari del nostro Comune per l'anno 2018 è quella che si è svolta domenica 8 luglio nel bellissimo lariceto di Piazzol durante la "Festa della famiglia" organizzata dai Circoli di Castello e Molina di Fiemme. Per festeggiare l'ingresso nella nostra Comunità dei bambini nati nel 2017 è stata messa a dimora, con la preziosa collaborazione del nostro guardaboschi Giancarlo Genetin, una pianta di sorbo dell'uccellatore, ed è stata posizionata una targa con impressi i nomi dei neonati. È stata scelta questa pianta perché con i suoi colori rallegra il bosco e i suoi frutti sono una leccornia per tutti gli uccelli, da questo deriva il nome di sorbo dell'uccellatore, e speriamo che con lo stesso spirito ralleghi la vita dei nostri bambini.

"Chi pianta un albero pianta una speranza": è con questa frase impressa sulla targa che vogliamo augurare ai nostri piccoli neo-cittadini di crescere felici e, in base alle loro personali attitudini, di diventare grandi protagonisti del mondo. Ringraziamo per la collaborazione e l'ospitalità i Circoli Acli di Molina e Castello Fiemme con i rispettivi presidenti Adriano Bazzanella e Gianfranco Larentis e tutto lo staff dei volontari.

Tea Corradini

Assessora alle Politiche sociali, giovanili e della famiglia



NEWS

DA CULTURA E TURISMO



GRAZIE AGLI ALPINI

Anche quest'anno, gli Alpini di Castello hanno organizzato, il 15 luglio, la S. Messa al Passo Manghen, a due passi dal cielo, per ricordare le tante vittime che la guerra, purtroppo, ha fatto. È giusto e doveroso ricordare, con grande dolore, coloro che hanno combattuto per la nostra Patria, per difendere le nostre origini e la nostra cultura. La S. Messa è stata celebrata da Padre Romeo con un minuto di raccoglimento per ricordare i due alpini che sono andati "avanti" e che ci vegliano da lassù. Inoltre, come ormai da tradizione, gli Alpini hanno preparato, il 23 giugno, il pranzo al Circolo Anziani di Castello, un modo per stare tutti assieme in compagnia e allegria prima della pausa estiva.

Un grazie agli alpini per la loro disponibilità, con l'augurio di una serena estate a tutto il Circolo Anziani e un arrivederci al prossimo autunno.



MUSEO EX FERROVIA ORA-PREDAZZO

Sto procedendo il progetto per realizzare un museo all'aperto in memoria della ex ferrovia Ora-Predazzo. Sono già stati effettuati i primi due trasporti speciali, che da Casella-Genova

hanno portato a Ora il carro merci e una carrozza passeggeri. Altri due vagoni verranno portati in regione verso la metà di settembre. Il secondo passo da fare saranno i restauri delle carrozze.

Un progetto molto importante che si pone come obiettivo finale la realizzazione di un museo a Ora e lo sviluppo su tutto il percorso della ferrovia fino a Predazzo.



MANIFESTAZIONI ESTIVE

Siamo entrati nel vivo delle manifestazioni estive. Purtroppo, i primi balli organizzati a Castello e a Molina dal Comitato Manifestazioni hanno visto poca affluenza a causa del brutto tempo.

Sono iniziati anche i laboratori ricreativi e di cucina per ragazzini dai 6 ai 12 anni.

A questo proposito, vi prendo per la gola svelandovi la ricetta della torta della nonna senza cottura fatta dai bambini in uno dei laboratori.

- 200 gr crema pasticcera
- 180 gr biscotti secchi
- 100 gr di burro
- 100 gr ricotta

Tritare finemente i biscotti, aggiungere il burro fuso, mescolare il tutto.

Mettere il composto ottenuto in una tortiera (diametro 20/22 cm) con sotto la carta da forno e lasciare riposare in frigo per 30 minuti.

Passati i 30 minuti spalmare sopra la crema pasticcera mescolata con la ricotta.

Decorare con i pinoli interi e lo zucchero a velo.

Buon appetito!

*La vicesindaca
Mirella Piazza*

LA ROGGIA AVVELENATA



Le controversie infinite sono un veleno che intossica le comunità. Emblematica, da questo punto di vista, è la situazione della Roggia di Molina, perché attorno a questo vecchio canale sono in atto decennali dispute tra confinanti e presunte occupazioni del suolo pubblico che danno luogo a liti con il Comune.

Il problema è noto da anni, ma le passate amministrazioni non lo hanno mai affrontato veramente: così il veleno si è sedimentato mentre lo scontro si prolungava nel tempo. Dall'ultimo caso deriva lo spunto per questo articolo.

Il mese scorso alcuni cittadini, con proprietà confinanti con la roggia, ci hanno fatto avere copia dell'avvio di un procedimento per la verifica di violazione urbanistica (abuso edilizio). Nella lettera, tra l'altro, sono state indicate tutte le particelle catastali interessate, con buona pace della riservatezza.

Nel documento il Sindaco, spiegando che i procedimenti vengono intrapresi *in primis* a causa di una segnalazione fatta in consiglio da un gruppo di minoranza, riporta la citazione: *"esistono occupazioni del suolo pubblico in via Cembra a Molina da parte di provati cittadini"*. Proprio a questa frase viene attribuita la causa dei procedimenti, ma si tratta di una bugia, una scusa per scaricare le proprie responsabilità. Il Sindaco, infatti, usa una frase estrapolata dal contesto senza neppure indicare che la citazione è incompleta.

La frase originale completa ha un significato totalmente diverso: *"Ovvero, esistono occupazioni del suolo pubblico in via Cembra a Molina da parte di provati cittadini: procedimenti segnalati per iscritto agli interessati, ma per la gestione dei quali è stato usato un metodo particolare."*

Risulta evidente che nell'esposto della minoranza si denunciavano favoritismi e si segnalavano casi specifici di procedimenti già avviati e non generici abusi edilizi. Risulta chiaro che si parlava di una disparità di trattamento, provato che per alcuni, e solo per alcuni, non si è proceduto nei tempi prescritti.

Quella compiuta dall'amministrazione è una vera e propria mistificazione, tanto più grave in quanto attuata attraverso documenti pubblici. La cosa più velenosa, però, è che è stata taciuta la verità. I procedimenti amministrativi in questione, infatti, sono la diretta conseguenza di incaute e irresponsabili dichiarazioni pubbliche del Sindaco.

Il primo cittadino, durante un Consiglio Comunale, ha affermato: *"... sono 150 le persone di Molina coinvolte in abusi ..."*, denuncia clamorosa finita anche sui giornali (Fig. 1). Tali sconsiderate dichiarazioni sono state rese davanti al responsabile dell'ufficio tecnico il quale, quando ha notizie di presunti reati, è obbligato per legge a verificare e procedere. È dunque stata questa pubblica denuncia il vero motivo dell'avvio dei procedimenti amministrativi.

Il veleno contamina poi anche la coerenza. Il Sindaco ha infatti dichiarato: *"...io non ho nessuna intenzione di fare il Sindaco poliziotto ..."*, salvo poi intraprendere procedimenti in serie.

Fin qui i fatti recenti, ma questa storia è piena di vicende contorte che si presentano in varie forme.

Il precedente Sindaco, poco prima della fine del suo mandato (feb-

braio 2015) aveva avviato un procedimento per occupazione del suolo pubblico nei confronti di alcuni proprietari confinanti con la Roggia. Fra di essi c'era un candidato alle elezioni comunali, che è poi stato eletto, nominato assessore e membro della giunta. Il neoassessore si è trovato così a decidere anche su procedimenti a suo carico.

Chiunque abbia un minimo di senso civico capisce che i presupposti sui quali si basa la correttezza amministrativa sono trasparenza, imparzialità e terzietà, ovvero la necessità di evitare la condizione per cui un pubblico amministratore si trovi a dover decidere su atti che lo riguardano direttamente.

La legge determina l'incompatibilità alle cariche pubbliche per chi ha procedimenti-liti con il Comune, ma come spesso succede, esiste un cavillo che permette di non considerare lite il procedimento fintanto che la persona interessata non si oppone all'Atto. In questo caso, l'assessore non ha dovuto opporsi a nulla, perché la Sua amministrazione ha "dimenticato" il Suo procedimento e per oltre 3 anni non è stato fatto nulla. Nel frattempo, invece, sappiamo bene che altri cittadini venivano sottoposti a denunce alla Procura, ordini di abbattimento ecc. e che nei loro confronti il Comune procedeva sollecitamente.

La scusante esposta in pubblico dal Sindaco è inammissibile: *"... non c'è solo il Fulvio ..."* è infatti evidente che, tra gli altri presunti abusivi (ammesso che esistano), non ci sono Assessori e quindi per loro non c'è incompatibilità.

Non c'è trasparenza, né imparzialità e terzietà in questo modo di agire.

Dato che la legge impone ai consiglieri comunali l'obbligo di segnalare presunti reati e che non procedere nei tempi prescritti è un reato, abbiamo dovuto presentare un esposto alla procura. L'esposto era la semplice segnalazione di possibili favoritismi, visto che nei confronti di alcuni, fra i quali un membro della giunta, non si è proceduto nei tempi indicati dalle norme.

Del nostro esposto abbiamo dato lettura durante il consiglio comunale del 6 marzo 2018. Nei giorni successivi, viene pubblicato un articolo a firma di un giornalista nemmeno presente. Il titolo è vergognoso: *"Esposto contro le baite per la legna"*. Peccato che nell'esposto le parole *"baite"* e *"legna"* nemmeno ci sono: si parla di ingiustizie, favoritismi, incompatibilità e inciviltà. L'articolo è talmente fuorviante che il giorno successivo il giornale è stato costretto a pubblicare una smentita, ma ormai altro veleno era stato versato.

Oltre a lasciare l'amaro in bocca per le ingiustizie, i contrasti attorno alla roggia hanno già generato costi consistenti, e a pagare il conto sono sempre i cittadini.

Un esempio è la storia che riguarda la contrapposizione tra un cittadino e l'amministrazione, una lite in atto da anni e ad oggi determinata dal TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) che con una sentenza del 2014 *"... condanna il Comune di Castello-Molina di Fiemme al pagamento delle spese del giudizio a favore della ricorrente ..."*.

Noi crediamo sia tempo di cambiare modo di agire, che chi ha

agosto 2018 | N. 12 | 19

I BAMBINI DELL'ASILO DI CASTELLO RACCONTANO...

UNA BIBLIOTECA TUTTA PER NOI!

Il progetto di realizzazione di uno spazio lettura all'interno della scuola dell'Infanzia di Castello di Fiemme è stato pensato, progettato e realizzato dai bambini durante il corso di questo anno scolastico. A partire dall'aspetto di investimento individuato per la progettazione annuale che proponeva di promuovere nei bambini la capacità di decidere insieme, le insegnanti hanno sostenuto le idee dei bambini aiutandoli a concretizzarle. Fondamentale è stato anche il coinvolgimento



di un'esperta esterna, Monica la bibliotecaria di Predazzo, che ha dato ai bambini stimoli e spunti importanti. Sono state anche organizzate delle visite alla Bifora, spazio lettura del paese e alla vicina biblioteca di Cavalese, per poter osservare, sfogliare e toccare tanti libri.

Così, passo dopo passo, i bambini sono arrivati a costruire la loro biblioteca: "La casa dei libri". Sono state pensate e visualizzate delle regole necessarie per il buon funzionamento, i libri sono stati catalogati con un bollino colorato in base al loro contenuto e riposti in contenitori di cartone a loro volta contrassegnati per colore; tutto questo per rendere la biblioteca più ordinata e facile da gestire. Per terminare è stato cercato un metodo funzionale per poter avviare il prestito scuola – casa, gestito dai bambini.

Ora, ogni bambino, con borsa di stoffa alla mano (realizzata con l'aiuto dei genitori in un laboratorio appositamente organizzato) può andare nella Casa dei libri dove a turno dei bambini responsabili coordinano le operazioni di prestito, per portare a casa un libro da leggere con mamma e papà, condividendo così oltre il piacere della lettura, l'ascolto e il racconto di momenti di vita scolastica.

In questo progetto tanta è stata la partecipazione dei bambini e la loro voglia di fare: facendo e pensando insieme i bambini oltre a realizzare uno spazio nuovo per la loro scuola hanno anche costruito un gruppo capace di collaborare e di decidere insieme per un'iniziativa comune.

L'augurio delle insegnanti è che il ritornello della canzone che i bambini stanno imparando possa diventare per ognuno realtà: "I libri sono ali che aiutano a volare, i libri sono vele che fanno navigare i libri sono inviti a straordinari viaggi..."

MA CHE BEL GIARDINO!

È un giardino ancora più bello e curato quello in cui i bambini hanno potuto giocare in quest'ultima parte dell'anno scolastico. Su proposta del Comitato di Gestione, in accordo con l'Ente Gestore e le insegnanti, un gruppo di genitori volenterosi si è dato da fare per realizzare la copertura della sabbiera, utilizzando tronchi d'abete che fanno pensare ai nostri boschi e teli colorati che ombreggiano e danno allegria, richiamando le tonalità dello stemma comunale. Anche la fontana è stata trasformata, diventando un simpatico drago che sputa acqua invece che fuoco. Chi ha avuto modo di passare vicino al giardino avrà inoltre notato la nuova "pista ciclabile": un altro genitore volontario ha, infatti, regolamentato il traffico di biciclette e tricicli all'interno del cortile con segnali stradali. I bambini imparano così a rispettare lo stop, le indicazioni di direzione e le strisce pedonali, rendendo più sicura la circolazione in giardino, ma anche sulla strada.



L'impegno e la disponibilità dei genitori e dei nonni non sono occasionali: alcuni di loro, infatti, si occupano regolarmente dello sfalcio dell'erba, altri procurano i legnetti per l'area più "selvaggia" del giardino, quella che ricorda un bosco, altri ancora danno una mano a costruire e mantenere fioriere e casette per gli uccellini.

A loro va il ringraziamento dell'Ente, delle insegnanti e soprattutto dei bambini che hanno a disposizione un giardino bello e curato in cui inventare ogni giorno tanti giochi nuovi.

Su indicazioni del compianto formatore Giuseppe Malpeli, è stato scelto di non strutturare troppo l'area esterna, evitando di proposito altalene e scivoli, per incentivare il gioco libero e stimolare la fantasia.

Scuola dell'infanzia Castello di Fiemme



ALLA SCOPERTA DELLE STAGIONI CON L'ASILO DI MOLINA

Quest'anno i bambini/e della scuola dell'infanzia di Molina di Fiemme hanno affrontato come progetto di scuola "le stagioni", osservando anche il bosco e gli animali che lo abitano: quali sono, come sono fatti, cosa mangiano, dove "abitano" e come si muovono.

Il progetto è nato dal desiderio di esplorare insieme ai bambini il mondo circostante, così come esso si modifica e si trasforma nella ciclicità delle stagioni, nella novità dei colori, dei suoi prodotti e dei suoi aromi da gustare e odorare.

Il tema è stato affrontato durante le ore di scuola e arricchito da alcune passeggiate nel territorio, per vedere da vicino e nella realtà ciò che è stato raccontato, visto e ascoltato nei libri letti dalle insegnanti.

Durante queste uscite i bambini/e sono stati invitati a esplorare situazioni, momenti, forme, oggetti, colori, relativi a ogni stagione e a ogni animale.

È stato un argomento particolarmente sentito e vissuto da tutti i bambini/e, piccoli, medi e grandi e che, oltre ad averli arricchiti di conoscenze e averli accompagnati in un percorso ricco di stimoli e sensazioni diversificate - dal gioco libero, alla sperimentazione di diverse tecniche pittoriche ed espressive, alla ricerca delle emozioni suscitate dall'ambiente - li ha resi più consapevoli della bellezza e dell'attenzione necessaria alla cura di questo nostro meraviglioso ambiente, per la sua salvaguardia e per il rispetto di fauna e flora.

In merito a tale progetto, nei mesi di maggio e giugno, sono state realizzate dai bambini/e alcune casette per gli uccellini e gli insetti, gufi con tronchi e corteccia, bruchi e serpenti.

Poi, accompagnati dai nonni, queste bellissime creazioni sono state collocate lungo la passeggiata che sale alla località Piazzòl. Per i bambini/e si è rivelata un'esperienza ricca di contenuti e significati.

I bambini/e della scuola dell'infanzia di Molina invitano chiunque ne avesse il desiderio e la possibilità ad andare alla scoper-

ta di questo sentiero magico che racconta con colori, creatività e fantasia, la storia dei tanti piccoli animali che sceglieranno di abitare in quell'angolino di bosco vicino al nostro paese.

Un doveroso e sentito ringraziamento ai nonni, al sindaco e al presidente del Comitato di gestione per aver dedicato tempo e abilità nel procurarci i materiali utilizzati dai bambini/e.

Il personale e i bambini/e della Scuola dell'infanzia di Molina di Fiemme



SENTIERO AUTOGUIDATO SUL DOSSO DI S. GIORGIO

Il progetto "Sentiero autoguidato sul dosso di S. Giorgio", spiega la maestra Lilia Zandonella, è nato dall'adesione a un bando di concorso promosso dalla Provincia Autonoma di Trento per le scuole primarie e secondarie, che ha permesso alla scuola di Castello di Fiemme di ricevere circa 15.000 euro, spesi per attrezzare la scuola di tablet, computer e materiali scientifici e da utilizzare per alcune attività particolari.

Il 4 giugno è stata allestita una mostra-mercato per esporre e vendere i lavori realizzati nel corso dell'anno dagli scolari, a gruppi misti dalla classe prima alla quinta, durante i laboratori del pomeriggio. Una parte del ricavato verrà donata in beneficenza a due associazioni scelte dalla nostra cooperativa scolastica: a Pronto Fido e a N.A.A.A., associazione che si occupa di adozioni in tutto il mondo.

I lavoretti si sono ispirati al progetto "Sentiero autoguidato sul dosso di S. Giorgio", che aveva lo scopo di osservare e conoscere questo ambiente da tanti punti di vista: naturalistico, geografico e storico.

Sono gli stessi bambini a raccontare cosa hanno realizzato: "Con la maestra Manuela abbiamo creato dei ciondoli con il legno di sambuco e la marmellata di bacche di ginepro; con la maestra Camilla abbiamo costruito quadretti in legno, in cui abbiamo posizionato dei rametti, che dovevano sembrare alberi, con appese sagome di animali di cartoncino. Abbiamo anche ricavato dei colori naturali dalle piante. Inoltre, i ragazzi di quinta hanno creato un plastico del dosso di S. Giorgio. La maestra Angela ci ha fatto fare delle ricerche sugli animali che ci vivono. Assieme alle maestre Lilia e Lisiana abbiamo letto, ascoltato e inventato storie e leggende sul dosso, usando materiali naturali. Con la maestra Chiara abbiamo disegnato la chiesa e il dosso in vari modi e nelle varie stagioni; abbiamo anche disegnato con tecniche differenti gli animali e le piante.

Inoltre, alcuni bambini hanno dipinto le panchine che trovate lungo il percorso, dove sono stati posizionati anche altri oggetti: alcune tabelle che illustrano il lavoro di osservazione e conoscenza di questo ambiente; tre casette per gli uccellini e frecce colorate che indicano il cammino. Le maestre di lingue straniere ci hanno aiutato nelle traduzioni".

Ringraziamo di cuore tutte le persone che ci hanno aiutato e sostenuto: l'Amministrazione comunale, il sindaco Marco Larger e la vicesindaca Mirella Piazzzi; il nostro Istituto Comprensivo, il dirigente Roberto Trolli, il personale della segreteria e tutti i collaboratori scolastici; le mamme Evelyn, Chiara e il signor Norbert March per l'aiuto nella realizzazione e nell'allestimento della mostra; il dirigente Marco Felicetti e tutte le famiglie degli alunni.

*Le insegnanti e gli alunni
della Scuola elementare di Castello*



ANDARE. CON I PIEDI E COL PENSIERO

Si può imparare la geografia attraverso la storia? Si può studiare l'architettura parlando il tedesco? È possibile affrontare la grande letteratura viaggiando col pensiero, dipingendo con le mani e ridendo con gli occhi? Si possono costruire città di parole in un'aula informatica?

La bella notizia è che sì, tutto questo è possibile e i bambini delle classi quarta e quinta della scuola primaria di Molina lo hanno saputo raccontare di persona con parole appropriate e gesti efficaci a tutti coloro che li hanno onorati di una visita alla mostra che ha concluso un percorso laboratoriale durato un intero anno scolastico e intitolato "Per Paesi e Per Città".

Il percorso ha avuto come filo conduttore il tema del viaggio e della città a partire dall'incontro con uno dei più conosciuti viaggiatori italiani nel mondo, Marco Polo, che dettò il suo celebre resoconto ad un incredulo Rustichello da Pisa, rinchiuso con lui in una prigione della Repubblica Marinara di Genova. Si tratta de "Il Milione", naturalmente, di cui bambini hanno letto una selezione di storie e descrizioni, rappresentandone ambienti, animali e altri personaggi reali e immaginari.

L'osservazione, il confronto e la riproduzione di grandi planisferi antichi e moderni ci ha permesso inoltre di scoprire come la rappresentazione del mondo sia cambiata col trascorrere dei secoli e come popoli lontani possano avere punti di vista molto diversi sulla geografia del mondo.

Il viaggio è proseguito facendo vela alla volta delle "Città Invisibili" di Italo Calvino, rese improvvisamente visibilissime da ventidue piccole mani impegnate a tagliare, comporre ed incollare le loro mille cupole dorate. Nuove meravigliose città disegnate e scritte sono così sorte sulla carta insieme a buffi palazzi fatti di lana, di monete, di fuoco, di acqua o di altri stranissimi materiali, proprio come quelli raccontati da Gianni Rodari nelle sue "Favole al Telefono".

E poi ancora avanti a visitare le case bizzarre, sinuose e colorate progettate e costruite da Friedensreich Hundertwasser, sorrette da colonne simili a totem e dotate di finestre da cui il paesaggio vegetale può sia entrare che uscire.

Ci aspettava, per concludere, un bellissimo viaggio nel viaggio, una gita alla grande città di Milano, trasportati dalla metropolitana alla scoperta delle sue due anime portentose, quella modernissima dei grandi grattacieli di Porta Nuova e quella antica e monumentale della Cattedrale, fra guglie, pinnacoli e mostruosi gargoyles.



Come insegnante ho avuto il piacere e l'onore di accompagnare dei bambini entusiasti e allegramente serissimi lungo questo articolato percorso e con loro andare lontano, con i piedi e col pensiero, sempre all'insegna della condivisione, dell'amicizia e della collaborazione.

Colgo l'occasione per ringraziare l'Amministrazione comunale che, con il suo contributo, ha reso possibile il nostro bellissimo viaggio a Milano.

Carolina Capovilla,
Scuola elementare Molina di Fiemme

GRAZIE, MAESTRE! GRAZIE, BAMBINI!

Un ringraziamento a tutte le maestre e a tutti i bambini per il lavoro svolto. Questi laboratori insegnano e aiutano i bambini a collaborare tra di loro, a confrontarsi, a cercare delle idee. Ma anche a superare gli ostacoli che si possono trovare lungo un percorso, senza demoralizzarsi, ma cercando le possibili soluzioni al problema per poi andare avanti. Tutto ciò li aiuta a maturare.

Molto importante anche il fatto che loro spieghino al pubblico ciò che hanno realizzato, come lo hanno sviluppato, da dove e come è partita l'idea di questo progetto.

Vi assicuro che non è facile parlare davanti a un pubblico, eppure loro, con l'entusiasmo per i loro lavori e con l'aiuto delle maestre, imparano anche questo!

Auguro a tutte le insegnanti e a tutti i bambini di godersi questi ultimi giorni di riposo, fra meno di un mese le scuole riaprono e dovete essere tutti belli e pimpanti.

L'assessora all'Istruzione
Mirella Piazzi



Image credits. Photo by Photolupi (Flickr - Licenze Creative Commons)

UN PROGETTO PER LA TRANSLAGORAI

Provincia, Sat e enti locali puntano alla valorizzazione del percorso Translagorai, la classica alta via che attraversa tutta la catena del Lagorai, dalla Panarotta al passo Rolle, per un totale di circa 85 chilometri. L'obiettivo è quello di incrementare lo sviluppo economico sostenibile del territorio, agevolando un'offerta turistica in sintonia con la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e paesaggistico di questi luoghi, che devono molto del loro fascino proprio alla scarsa antropizzazione. La Sat ha predisposto un progetto di massima, che prevede una riorganizzazione generale dell'intero

percorso della Translagorai mediante l'inserimento di alcune varianti, interventi di manutenzione straordinaria di alcuni tratti del tracciato e l'apposizione di idonea segnaletica e bacheche illustrative.

Negli ultimi anni l'interesse per l'itinerario della Translagorai è cresciuto: sulla base della frequentazione dei bivacchi e dei sentieri, si stima sia percorsa annualmente da almeno 200-300 persone, alcune delle quali attrezzate autonomamente con tende. Nonostante l'attrattiva dell'area, la disponibilità ricettiva, a parte il settore a ovest del Passo del Manghen servito da alcuni rifugi alpini, è carente e cala man mano che si procede verso est. Si vogliono quindi ampliare gli edifici esistenti, contenendo la capacità ricettiva entro un massimo di 15-20 posti letto per struttura. Inoltre, è previsto che l'attività delle strutture ricettive sia stagionale (3-4 mesi all'anno). Tale impostazione permette di scongiurare il rischio che si innescino fenomeni di turismo di massa che andrebbero ad alterare le peculiari caratteristiche dei luoghi in questione, favorendo invece un turismo lento, in grado di far partecipare l'ospite a un'esperienza completa, profonda e coinvolgente, che valorizza le tipicità del luogo nel pieno rispetto dell'ambiente.

Per quanto riguarda Malga Cadinello, di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme, situata nel Comune di Castello di Fiemme, si prevede la ricostruzione dell'edificio recentemente demolito per motivi di sicurezza. Tale intervento con-



Image credits. Photo by Photolupi (Flickr - Licenze Creative Commons)

sentirà la realizzazione dell'alloggio dei pastori che attualmente occupano la Casera. Tale edificio, a chiusura della stagione, verrà destinato a bivacco. Inoltre, saranno effettuati modesti lavori di riqualificazione della Casera, che interesseranno in gran parte il piano superiore, dove verranno realizzati massimo venti posti letto per ospitare gli escursionisti. Il piano terra, invece, verrà destinato alla ristorazione, come peraltro già avveniva in passato. La progettazione definitiva ed esecutiva dei lavori sarà a spese della Magnifica Comunità di Fiemme.

A Malga Valmaggiora, nel Comune di Predazzo, sempre di proprietà della Magnifica Comunità di Fiemme, è prevista la ristrutturazione della Casera per ricavare una ventina di posti letto al piano superiore e locali comuni, servizi igienici e una stanza per portatori di handicap al piano inferiore. Verrà mantenuta e valorizzata l'attività casearia. Inoltre, verrà ristrutturato l'edificio un tempo destinato a porcilaia e verrà realizzata una centralina idroelettrica a servizio della Malga.

Il Rifugio Monte Cauriol, nel Comune di Ziano di Fiemme, vedrà il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio recentemente eseguiti mediante la realizzazione di un sopralzo della struttura per ricavare nel sottotetto 15-20 posti letto con i relativi servizi igienici e il rifacimento del tetto. Anche la Casera di Malga Lagorai, a Tesero, verrà ristrutturata per realizzare al piano terra gli spazi per un'attività di ristorazione e al piano superiore un piccolo alloggio per il gestore e un'unica stanza dormitorio, con servizi igienici. Altri posti letto verranno realizzati nello stallone. Sono previsti anche



Image credits. Photo by Photolupi (Flickr - Licenze Creative Commons)

una terrazza esterna e interventi per garantire l'approvvigionamento idrico.

Le altre malghe coinvolte nel progetto sono Malga Miesnotta di Sopra, a Canal San Bovo, Malga Valsolero di sopra nel Comune di Telve, Malga Conseria a Scurelle.

Per quanto riguarda le malghe di sua proprietà, la Magnifica Comunità ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Provincia di Trento. Per Valmaggiora il costo totale previsto è di 672.000 euro, dei quali 445.600 a carico della Provincia. Per Malga Cadinello è prevista una spesa di 177.000 euro, coperta per 141.600 euro dalla Pat. A Malga Lagorai sono in programma lavori per 752.000 euro, coperti dalla Provincia per l'80% (pari a 601.600 euro).

TRANSLAGORAI: IL DOCUFILM

La scorsa estate quindici giovani fiemmesi sono partiti dal Passo Manghen e hanno percorso in più giorni di cammino la Translagorai, accompagnati da una troupe cinematografica di sei professionisti, da una guida alpina e da cinque volontari. Da quell'esperienza sta nascendo "Translagorai: il docufilm" di Daniele Dellagiacomma e Federico Modica, che racconterà attraverso immagini, interviste e parti recitate le vicende di quattro giovani cittadini alla scoperta della montagna e delle sue tradizioni. Si tratta di un progetto del Piano Giovani di Zona di Fiemme 2017, organizzato dall'associazione Evo con l'appoggio, oltre che dei partner istituzionali, di Montura e Ferrino.

In attesa del docufilm completo, che verrà presentato ai festival di settore, è disponibile il *making of*, come viene chiamato in termini tecnici il video del dietro le quinte, contenente anticipazioni del film, immagini del backstage, spettacolari riprese del Lagorai e interviste ai protagonisti.

Il video è disponibile anche on-line, cercando su Youtube "*Behind the scenes: Translagorai- Il docufilm*".



Image credits. Photo by Melania Piazza



Image credits. Photo by Melania Piazza

IL CAPITELLO DI PREDAIA TORNA COME NUOVO

Sergio Cavada passa quasi ogni giorno davanti al capitello che sorge sulla strada verso Predaia. E vederlo così sporco e rovinato gli metteva una grande tristezza. Ecco allora che, ottenuto il permesso dal sindaco, si è armato di tinta e pennello e lo ha sistemato. Ora chi passeggia da quelle parti ha il piacere di ammirare un capitello che sembra nuovo, ridipinto, decorato e con il volto della Madonna abbellito da nuovi colori. Era stato lui stesso, quasi trent'anni fa, a porre lì quell'immagine sacra, dopo che la stampa che c'era all'interno aveva preso fuoco, annerendo tutte le pareti, che Sergio già allora aveva imbiancato una prima volta.

Sergio Cavada, decoratore in pensione, parla con umiltà e modestia dei lavori effettuati a titolo completamente volontario. È uno di coloro che crede che un paese bello non lo si debba pretendere, ma lo si debba costruire, mettendosi in gioco in prima persona. E in gioco Sergio si mette anche al di fuori della valle, tanto che a settembre partirà nuovamente per l'Uganda, per proseguire, sotto la guida del maestro iconografo Fabio Nones, il lavoro



di abbellimento della chiesa di Golu, dove opera Fratel Elio Croce, comboniano di Moena. E proprio all'Uganda ha pensato nell'organizzare la mostra di icone, altra sua passione, quest'estate a Tesero: il ricavato sarà devoluto all'associazione Volontariato con il St. Jude, che sostiene l'orfanatrofio gestito da Fratel Elio.

ZON TE CADIN SI RINNOVA

Dopo la lunga presidenza dello "storico" Paolo Delmarco "Pali", l'associazione "Zon te Cadin" ha un nuovo direttivo.

Presidente: Clemente Capovilla

Vicepresidente: Fabrizio Devescovi

Consiglieri: Michele Deflorian, Alessandro Predazzer, Rossanna Predazzer, Alex Villa

Segretaria: Deborah Bontempelli (che prende il posto di Paola Jori).

Il nuovo gruppo dirigente intende portare avanti le attività classiche dell'associazione, come "Sotto le stelle" e il raduno del Manghen.

Inoltre, è probabile che verrà organizzato un corso di avvicinamento allo sci alpinismo. Chi fosse interessato a partecipare, può contattare il presidente ai numeri 349.3664550 o 328.1675086 o via email all'indirizzo zontecadin@gmail.com.



L'ADUNATA DEGLI ALPINI

650.000 presenti, 80.000 Alpini in sfilata per 12 ore, 7.2000 posti negli alloggi collettivi allestiti in 63 palestre della città, 4.000 volontari, 90.000 visitatori alla Cittadella degli Alpini, 120 milioni di ricadute economiche (di cui l'80% sul territorio interessato all'Adunata), 30.000 tricolori venduti, 50.000 visualizzazioni della diretta streaming su ana.it, per un totale di 8.400 ore viste in 20 Paesi. Sono alcuni dei numeri pubblicati sull'ultimo numero di Doss Trento, il periodico dell'ANA Trento, in merito alla novantunesima Adunata Nazionale degli Alpini, tenutasi a Trento dall'11 al 13 maggio. Numeri notevoli, che raccontano solo in parte il successo dell'evento. Perché i numeri trasmettono la grandezza, ma non le emozioni di tre giorni che hanno trasformato una città, riempiendola di allegria e orgoglio alpino. Un evento che ha richiamato a Trento anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che, dopo aver reso omaggio sul Doss Trento alla tomba di Cesare Battisti, ha deposto al cimitero monumentale della città le corone alla memoria dei caduti di entrambi gli schieramenti, trasmettendo un importante messaggio di unità e pace.

Il Capo dello Stato ha anche assistito a una parte della sfilata, durata più di 12 ore, di tutti i gruppi alpini presenti in città. Tra gli 80.000 in corteo, non potevano mancare i componenti delle sezioni di Castello e Molina di Fiemme, che nei giorni dell'Adunata si sono occupati dell'allestimento del campo di Mas Desert, alternandosi nella preparazione, nella gestione e nello smantellamento del dormitorio.

La pioggia ha accompagnato il passaggio del gruppo degli Alpini trentini, che hanno concluso, dopo le 21, il lungo corteo, che aveva iniziato a sfilare alle 9 del mattino. I protagonisti più attesi, i padroni di casa, sono stati accolti dalla pioggia, ma non è stata certo un po' d'acqua a scoraggiare gli Alpini, e nemmeno il pubblico, che è rimasto ad applaudire fino alla fine.

Presente a Trento anche il sindaco Marco Larger, che ha sfilato il venerdì sera con il gonfalone del Comune dietro alla Bandiera di Guerra del 2° Genio Guastatori. La domenica mattina il primo cittadino, insieme ai colleghi trentini, ha prima aperto la sfilata dei gruppi Alpini e alla sera ha accompagnato le penne nere trentine.

I gruppi provenienti da fuori provincia hanno



alloggiato in parte nel capoluogo, in parte decentrati nelle valli, grazie a un ben strutturato sistema di trasporto che permetteva di raggiungere facilmente la città. A Molina hanno alloggiato, all'Hotel Italia, gli Alpini di Volpiano, in Piemonte. La sezione locale ha organizzato una serata di benvenuto in Sala Tisti: lo scambio dei gagliardetti, la musica del Coro Armonia e un canto finale tutti insieme. Anche Castello ha ospitato diversi gruppi.

Per tre giorni il capoluogo ha respirato lo spirito degli Alpini, quello spirito che nei paesi si respira normalmente tutto l'anno. Perché sono numerosissime le iniziative in cui gli Alpini si mettono a disposizione per dare una mano alla comunità in piccoli e grandi eventi. Marcialonga, carnevale, sagre, La Vecia Ferovia, Festa della Famiglia... solo per citare alcuni degli appuntamenti in cui gli Alpini di Castello e Molina danno il loro importante contributo. Senza dimenticare gli appuntamenti ufficiali, come la S. Messa al Passo Manghen o le celebrazioni per il 4 novembre, e la beneficenza.

Il gruppo Alpini Castello di Fiemme, il cui capogruppo è Narciso Bonelli, conta una cinquantina di soci, tra Alpini e Amici degli Alpini. Sergio Cavada, invece, guida il gruppo di Molina, che vanta un'ottantina di membri e ha la sede a Stramentizzo, dove all'esterno sono stati montati alcuni pannelli fotografici che raccontano la storia della frazione.

A ricordo dell'Adunata, pubblichiamo alcune immagini scattate a Trento da Adriano Bazzanella. Tra tutte, quella che ci sembra più significativa è quella dei due bambini: lei avvolta nel tricolore, lui con il cappello da Alpino. Il futuro...



IL TRENTINO PUNTA SULLA PESCA

Se è vero che chi dorme non piglia pesci, il Trentino è ben attento a non farsi scappare l'opportunità di "acchiappare" i turisti pescatori. Perché sempre più la pesca sta diventando un vero e proprio prodotto vacanza, con grandi potenzialità. Esiste infatti una nicchia di appassionati che organizzano le proprie ferie pensando al luogo migliore per gettare la lenza. E il Trentino, compresa la Valle di Fiemme, da questo punto di vista, ha davvero molto da offrire, con i suoi torrenti a tratti impetuosi, i suoi placidi laghi, i bacini artificiali, i canyon che si aprono tra le montagne.

L'obiettivo è ambizioso, quello di diventare una delle mete più importanti in Europa, riuscendo nel contempo a destagionalizzare la presenza turistica, estendendola ad autunno e primavera. Tutto questo è affidato a Trentino Fishing, progetto di Trentino Sviluppo Spa nato nel 2012, oggi anche piattaforma on-line contenente le principali informazioni sulla pesca in Trentino. Il pescatore interessato può così informarsi prima di partire sullo stato delle acque e sul meteo, sulle riserve e sui permessi, sulle zone più adatte in base a tecniche e capacità. È anche possibile acquistare on line i permessi di pesca e prenotare le zone a riserva.

Un progetto di questo tipo ha futuro solo se condiviso anche dagli operatori turistici, che già sembrano aver fiutato l'affare. Sono, infatti, già una settantina (tra cui alcuni hotel e agritur di Fiemme, per ora nessuno di Castello Molina) i Trentino Fishing Lodge, le strutture che offrono servizi particolari per i pescatori, come la colazione anticipata o il deposito delle attrezzature.

In quest'ambito sono state anche formate le prime Trentino Fishing Guides. Proprio come una guida alpina accompagna in montagna, la guida pesca dà consigli su luoghi e attrezzature, fornisce informazioni sulla fauna ittica e le tecniche di pesca, aiuta ad organizzare al meglio la vacanza in base a obiettivi e desideri. Dà una mano al pescatore alle prime armi e propone nuove sfide a quello abituato a pescare salmoni nei torrenti di Norvegia o Canada. Diventa, quindi, un punto di riferimento



Credits foto: Fototeca Trentino Sviluppo S.p.A. - Foto di Marco Simonini

per il turista pescatore che vuole sfruttare al meglio le proprie ferie, canna da pesca in mano. Tra le guide pesca anche il giovane Jacopo Piazza di Castello.

Molte delle associazioni pescatori provinciali hanno già aderito al progetto, tra cui anche la sezione Val di Fiemme.

TI PESCO... POI TI LASCIO!

Sempre più diffusa anche in Trentino è la pesca a mosca, che prevede l'utilizzo di esche artificiali che simulano insetti veri. È una tecnica che richiede un'attrezzatura apposita e una buona capacità, che si matura con l'esperienza. La principale differenza rispetto alla pesca tradizionale è che il pesce non inghiotte l'amo, che rimane impigliato nella zona ossea intorno alla bocca, senza provocare ferite. Nella maggior parte dei casi, l'animale viene poi rilasciato in acqua: l'obiettivo non è, infatti, il pesce in sé, ma la sfida della cattura. Ecco perché anche in Trentino stanno aumentando le zone cosiddette "no kill" dove non si può trattenere il pescato.



ORIENTEERING TRICOLORE



Non solo sci: la Val di Fiemme si conferma luogo ideale per l'organizzazione di eventi sportivi di alto livello anche per le discipline meno classiche. A maggio, a Lavazè si sono, infatti, tenuti i "Campionati Italiani di Orienteering – Middle e Staffetta" e il comitato organizzatore, composto dall'U.S. Lavazè e dal G.S. Castello, si è portato a casa la soddisfazione di aver ospitato e coordinato al meglio un evento di rilevanza nazionale e internazionale. Location di grande impatto, tracciati ben fatti e tanta partecipazione, con la presenza di diversi amministratori locali, il supporto fattivo dell'ApT della Val di Fiemme e le riprese di RAI Regione. Il tempo, sicuramente, non è stato d'aiuto, ma, si sa, gli orientisti apprezzano le condizioni "estreme" come si vede anche nel filmato "Da uomo a orientista: l'evoluzione della specie" che è stato girato in Val di Fiemme per promuovere l'evento e questa disciplina che esalta il rapporto uomo-natura.

I risultati: Riccardo Scalet (PWT) e Verena Troi (TOL) sono i

nuovi campioni italiani di Orienteering della Middle Distance. Sul podio sono saliti anche Roberto Dallavalle (Monte Giner) e Giacomo Zagonel (Primiero) al maschile, e Christine Kirchlechner (SC Merano) e Viola Zagonel (Primiero) al femminile. La prova maschile è stata vinta da Roberto Merl, austriaco, che non era in lizza per il titolo nazionale. La sfida più coinvolgente per il titolo probabilmente è stata quella al femminile e ha messo in risalto le grandi doti di Verena Troi. I giovani: titoli tricolori per Lorenzo Brunet (M16 Primiero), Giulia Dissette (W16 OriAppennino), Vera Chiusole (W18 SC Merano), Niklas Loss (M18 Primiero), Fabio Brunet (M20 Primiero). La W20 applaude Benedetta Vanzella (Tarzo). L'Orienteering Terzano (Verena Troi, Sabine Rottesteiner, Renate Fauner) e Park World Tour Italia (Tommaso Scalet, Sebastian Inderst, Riccardo Scalet 1h:49':02") sono i team che si sono aggiudicati il Campionato Italiano Elite a Staffetta. Tra i maschi hanno conquistato il secondo posto gli atleti di Primiero con il trio Manuel Negrello, Mattia Debertolis, Giacomo Zagonel. Segue il TOL di Jonas Ras, Mikhail Anuchkin, Mikhail Mamleev. Poi il GS Pavione (Aaron Gaio, Emiliano Corona, Fabiano Bettega), Agorosso (Giacomo Barbone, Michele Caraglio, Marco Seppi), Polisportiva Masi (Samuele Curzio, Enrico Mannocci, Alessio Tenani). L'argento Women Elite va a Primiero con Arianna e Francesca Taufer con Viola Zagonel davanti alla Polisportiva Besanese (Anna Caglio, Maria Chiara Crippa, Irene Pozzebon). Segue il PWT con Anna Giovanelli, Noemi Inderst e Carlotta Scalet. Tra i giovani i titoli sono andati a US Primiero (M17), Fonzaso (M20), US Primiero (W17), Pergine Valsugana (W20). All'evento è intervenuto il presidente della FISO, Tiziano Zanetello che ha espresso parole di apprezzamento per gli organizzatori: "La location di gara, tra boschi molto puliti e piste da sci, si è rivelata azzeccata".

Foto: U.S. Lavazè





LE PROSSIME MANIFESTAZIONI

AGOSTO

13 LUNEDÌ - CASTELLO 10.00

ATTIVITÀ DIDATTICA

(INFO E PRENOTAZIONI NUM. 331.9241567).

A CURA DELL'ASS. LA BIFORA

14 MARTEDÌ E 15 MERCOLEDÌ - CASTELLO 19.00

"CASTELLO NEI BORGHİ" PASSEGGIATA GASTRONOMICA
PER LE VIE DEL PAESE (VEDI MANIFESTO)

16 GIOVEDÌ - CASTELLO 16.30

LABORATORIO CREATIVO. PRENOTAZIONI

OBBLIGATORIA SMS AL NUM. 347.1006144

18 SABATO - CASTELLO 21.00

CONCERTO DELLA BANDA SOCIALE DI MOLINA

19 DOMENICA - CASTELLO 21.00

"CERVO MAGICO" A CURA DELL'ASS LA BIFORA

20 LUNEDÌ - CASTELLO 10.00

ATTIVITÀ DIDATTICA (INFO E PRENOTAZIONI NUM.

331.9241567). A CURA DELL'ASS. LA BIFORA

21 MARTEDÌ - MOLINA GIARDINI KENNEDY 21.00

CONCERTO DELLA BANDA DI PREDAZZO

23 GIOVEDÌ - CASTELLO 21.00

SI BALLA!! CON FABIO DE SPERA

24 VENERDÌ - CASTELLO DOSS ZELOR 21.00

LE LEGGENDE SOTTO LE STELLE NEL PIÙ ANTICO
VILLAGGIO DI FIEMME. (MAX 50 PERSONE
EVENTUALMENTE SECONDO GRUPPO H. 22)
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA 334.3097147

25 SABATO PREDALIA 19.00

ARTISTI DI STRADA... CON AMBLETI

26 DOMENICA - MOLINA

GIRO DEI BAITI (VEDI MANIFESTO)

27 LUNEDÌ - CASTELLO 10.00

ATTIVITÀ DIDATTICA

(INFO E PRENOTAZIONI NUM. 331.9241567)

A CURA DELL'ASS. LA BIFORA

28 MARTEDÌ - MOLINA GIARDINI KENNEDY 21.00

CONCERTO CORO ARMONIA

30 GIOVEDÌ - CASTELLO EX BOCCE 21.00

SI BALLA!!! CON MATTEO TONINI

SETTEMBRE

2 DOMENICA - MOLINA

FESTA DEL BOSCAIOLO (VEDI MANIFESTO)

3 LUNEDÌ - CASTELLO 10.00

ATTIVITÀ DIDATTICA (INFO E PRENOTAZIONI

331.9241567) A CURA DELL'ASS. LA BIFORA

7 VENERDÌ - CASTELLO

SERATA CON MARIO BROLL

A CURA DELL'ASS. LA BIFORA (VEDI MANIFESTO)

23 DOMENICA MASO TOFFA

FESTA DEL VOLONTARIATO (VEDI MANIFESTO)

30 DOMENICA STRAMENTIZZO

SAGRA DEGLI ANGELI CUSTODI (VEDI MANIFESTO)

Il programma potrà subire delle variazioni che saranno
riportate sui manifesti delle singole manifestazioni.



Castello- Molina Informa

Autorizzazione del Tribunale di Trento
del 06/02/2012 n. 3



Periodico di informazione del comune di

Castello - Molina di Fiemme

Via Roma, 38

38030 Castello-Molina di Fiemme TN

Tel. 0462 340013 - 340019 - Fax 0462 231187

E-mail: segreteria@comune.castellomolina.tn.it

PEC: comune@pec.comune.castellomolina.tn.it

P.IVA 00128850229

www.comune.castellomolina.tn.it

DIRETTORE RESPONSABILE:

Monica Gabrielli

COMITATO DI REDAZIONE:

Marco Larger

Daniela Martignon

Werner Pichler

Oscar Santuliana

Monica Ventura

FOTO:

Archivio comunale

Archivio associazioni

Archivi scolastici

ApT Fiemme

Adriano Bazzanella

Sergio Cavada

Dorotea Corradini

Mirta Corradini

Marco Larger

Luigi Piazzai

Melania Piazzai

Mirella Piazzai

Marco Simonini

U.S. Lavazè

Fulvio Zorzi

PXhere.com

Pixabay.com

IMPAGINAZIONE E GRAFICA:

TIRiCREO - Carano

STAMPA:

Esperia Srl - Lavis (TN)

IN COPERTINA:

Foto di Luigi Piazzai

Distribuzione gratuita ai capifamiglia. Il notiziario
è consultabile anche sul sito internet del Comune.

NUMERI UTILI

CARABINIERI

0462 248700

POLIZIA STRADALE

0462 340127

PRONTO SOCCORSO

VIGILI DEL FUOCO

SERVIZIO FORESTE

OSPEDALE

0462 242111

SERVIZIO VETERINARIO

0462 508825

AZIENDA PER IL TURISMO

0462 241111

TRENTINO TRASPORTI

0462 231421

SAD

0471 450235



Il trattamento dei dati personali avviene in conformità a quanto disposto per legge, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e può essere effettuato attraverso strumenti informatici e telematici atti a gestire i dati stessi. Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Castello Molina di Fiemme.

